

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Echi della manifestazione di omaggio al SOMMO PONTEFICE

19 Gennaio: il nostro atto di fedeltà alla Chiesa.

Negli ultimi giorni del mese di dicembre Roma ha vissuto ore di intenso amore e di immutata fedeltà verso il Suo Vescovo e Supremo Pastore della Chiesa. L'adunata spontanea e generale - era bastato l'avviso della Giunta Diocesana di Roma - dei fedeli in Piazza S. Pietro il 22 dicembre è stata coronata dalla parola sempre parerna e forte di Pio XII che ha risuonato, per tutto il mondo, autorevole monito ai figli degeneri, sprone agli incerti, lode e compiacimento paterno ai generosi.

Spiritualmente presenti a quella assemblea memorabile eravamo noi tutti membri del Corpo mistico della Chiesa e attraverso la radio vi abbiamo partecipato, facendo nostri i fremiti, le acclamazioni di quei cuori esultanti, inchinandoci riverenti e commossi infine per ricevere la Benedizione apostolica.

Il Papa nel suo vibrante appello ha ammonito: « L'ora è suonata per non pochi tra voi di svegliarsi da un troppo lungo sonno. Agire fortemente e for-

temente patire »; il tempo della scelta suprema è questo « per Cristo o contro Cristo, per la sua Chiesa o contro la sua Chiesa ».

Nè meno vasta eco ha destato lo illuminato discorso tenuto nella vigilia di Natale al S. Collegio dei Cardinali riuniti attorno a Lui per gli auguri del S. Natale.

Ancora una volta il Pontefice Romano riafferma innanzi all'umanità prossima a cadere nella disperazione, le supreme esigenze della giustizia e della carità.

E' inutile cercare nelle parole del Papa una punta verso una nazione piuttosto che verso un'altra. Come sempre Pio XII riafferma le esigenze supreme della umanità cristiana innanzi a tutti i potenti della terra che condividono le responsabilità del presente e, ancora di più, quelle dell'avvenire.

La Chiesa cattolica per bocca del Suo Capo riafferma la volontà di pace dell'umanità, sottolinea che una vera pace non è possibile senza una base

spirituale, cioè senza il rinnovamento delle coscienze individuali e collettive e suggerisce le grandi linee che l'umanità deve seguire per evitare il caos.

Ed alla mezzanotte del Santo Natale il Sommo Pontefice celebrava nella Cappella del Vaticano presenti i componenti l'Ecc. mo corpo diplomatico presso la Santa Sede la S. Messa. « Questo rito a poca distanza dal discorso natalizio

assumeva un particolare significativo nell'omaggio permanente al Redentore

Divino ed a Colui che ne tiene le veci in terra per i generosi intenti di ricondurre l'umanità a salvezza, attuando l'insegnamento del Vangelo ».

Ecco la risposta al telegramma inviato dalla Giunta Diocesana al S. PADRE:

Sua Santità accoglie con paterno compiacimento filiale omaggio Giunta Azione Cattolica codesta Diocesi e invia di cuore propiziatrice grazie celesti per fecondo lavoro implorata apostolica benedizione. - Montini Sostituto.

Possiamo intanto annunciare che il 19 corr. Festa della Cattedra di S. Pietro a Roma, con le modalità che saranno tempestivamente notificate vi sarà una pubblica manifestazione di fedeltà al Sommo Pontefice e di protesta per quanto è

stato scritto e detto contro il Supremo Pastore della Chiesa e il clero cattolico.

Tutta Molfetta fedele e compatta vi parteciperà.

Leggete la buona stampa

Tutto ha perduto l'Italia.

Le è rimasto un solo primato: la missione divina di centro irradiatore della civiltà cristiana

Contro questo centro infuria ora l'odio suicida d'italiani degeneri, che gridano contro la Chiesa come la folla prezzolata degli ebrei davanti al pretorio:

Non vogliamo ch'egli regni.

Il grido è riportato ogni giorno da quotidiani, ogni settimana da periodici, che il nemico di Dio e dell'Italia paga largamente ai molti Giuda di un giornalismo deterioro.

E' necessario ed urgente la mobilitazione dei buoni.

IL QUOTIDIANO giornale cattolico, argina e respinge la marea del turpiloquio, dell'errore, della bestemmia.

E' dovere d'ogni onesto cittadino, d'ogni italiano leggerlo, diffonderlo, potenziarlo.

La parola d'ordine agli amici è: per ogni famiglia cristiana un abbonamento. Per questo rivolgetevi al Sac. Leonardo Minervini oppure direttamente all'amministrazione del giornale in Roma, Largo S. Carlo al Corso 439. A. c. c. p. 1/26706.

Altri giornali cattolici sono: L'Osservatore Romano, quotidiano L. 900; L'Osservatore Romano della Domenica, settimanale L. 250 annue.

AGLI AMICI che rinnovando la loro adesione a *Luce e Vita* hanno offerto un contributo straordinario il nostro grazie. L. 200 Mons. Vitangelo Solimini e Sig. Gadaleta Giuseppe, L. 100 Sac. Saverio De Palma, Sac. Mauro Gagliardi, Can. Michele Carabellese, Can. Gennaro Novo, Sig. Illuzzi Lina, Sig. Landriscina Spada Francesca, Sac. Nicola Panunzio, Suore d'Ivrea di Giovinazzo, Ass. P. G. Frassati di Giovinazzo (946), Can. Marmora Michele (946).

UNA TIPICA SOTTOSCRIZIONE

per la nuova Chiesa di SAN GIUSEPPE

Dai precedenti articoli abbiamo appreso i nomi dei primi generosi fondatori di questo nuovo tempio monumentale ed artistico, del quale quanto prima mostreremo ai nostri lettori il progetto.

Molti si domandano; non basteranno quei beni per la costruzione della chiesa e l'annessa casa parrocchiale? La risposta purtroppo è negativa.

Chi non sa e chi non può immaginare quanto costi oggi la materia prima e la mano d'opera? Probabilmente ieri sarebbero potuto essere sufficienti almeno fino alla copertura, oggi e domani non lo potranno essere affatto. Di qui nasce spontaneo un altro quesito: che cosa fare per evitare la disdetta di una probabile interruzione di lavori?

Dobbiamo fin d'ora prepararare ed attuare una facile, popolare sottoscrizione.

D. Piacente l'ha proposta il 22 a sera nella prima riunione del Comitato di onore e di quello effettivo, senza per questo precludere la possibilità di altre benefiche iniziative. Egli la definì la *sottoscrizione dei tufi*. Se ogni abitante della nostra città si sottoscriverà per due tufi, avremo già una delle più importanti materie prime a disposizione della costruzione probabilmente sufficiente per la chiesa.

Ma e i poveri potranno sottoscrivere?

Se non potranno essi, in loro vece sottoscriveranno i più abbienti, i più generosi.

Qual'è il valore di ogni tufo? Ci si risponde dai competenti, che portato sul cantiere del lavoro e di misura ordinaria è di lire 38 ognuno, posto in opera è di circa lire 55 ognuno.

Non è improbabile che vi siano di quelli che abbiano nelle proprie campagne o in altri loro immobili, dei tufi che loro non servono e quasi in stato di abbandono. Queste ottime persone farebbero opera benefica se li donassero tutti, segnalandoli o al Comitato, oppure direttamente a Don Piacente, presso il Seminario Diocesano.

Un'altra proposta c'è venuta dal medesimo Padre Salesiano: Tutti i *sottoscrittori dei tufi*, che invieranno le loro offerte entro il 31 gennaio 1947, avranno i loro nomi iscritti in una pergamena, che racchiusa in astuccio di metallo o di vetro, sarà posta nella prima pietra fondamentale il 2 febbraio. Lo stesso si farà per coloro che invieranno offerte per l'erezione dell'Istituto Salesiano. Intanto ecco i primi nomi dei sottoscrittori:

Per la Chiesa di S. Giuseppe:

Viesti Elisa L. 1000, S. E. Mons. Giovanni Iacono 1000, Rag. Antonio Mastropasqua 1000, N. N. 1000, Mastrotrilli Vito 500, Mastrotrilli Vito raccolte tra amici 1.082, Rag. Corrado De Gioia 5000 - Totale L. 10.582.

Per l'Opera dei figli della strada:

Geom. Luigi De Vita (Napoli) L. 100, Vittorina Capochiani 500, Un giovane di A. C. 50, Boccardi Maria 100, Carabellese 1000, Elisabetta Carabellese 200, Vincenzo Modugno 500, Antonino Squillace (Napoli) 500, Rag. Sisto Giampaolo (Campobasso) 1000, Maria Carabellese 1000, N. N. 500, per la morte della sig.ra Rosa De Lucia 200. - Totale 5650.

Voglia il gran Patriarca della divina Provvidenza suscitare moltissimi benefattori ed eccitare l'animo anche dei meno abbienti *a sottoscrivere*.

Giustamente ogni molfettese potrà vantarsi di essere anch'egli modesto fondatore di questo tempio e dell'opera annessa, che faranno onore al gran Santo cui saranno dedicati ed alla città che li ha voluti e per cui ha generosamente cooperato.

Per la Chiesa di S. Giuseppe.

Somma precedente L. 48.570,75.

De Bari Leonardo e Lucrezia L. 40, Capursi Mauro e Angela Maria 100, Altomare Angelo e Luisa 50, Sasso Ignazio e Isabella 50, Cantatore Michele e Maria 50, Rana Giuseppe e Rosaria 50, Giancaspro Giuseppe e Grazia 100, Cav. avv. Domenico Boccardi 1000, Passaro Nicolò e Antonietta 100, De Candia Vito e Domenica 50, Claudio Luca e Giovina 100, Laudadio Giuseppe e Anna 100, Petruzzella Saverio e Maria 50, Cipriani Pantaleo e M. Antonia 50, Prof. Gina Alessandrini 300, Michele e Giulia Brattoli 50. - Totale L. 50.770,75.

Alla Conferenza di S. Vincenzo della Fuci sono pervenute le seguenti offerte: D. Lucia Carabellese L. 200, Lucia Rossini 50, Lucia Gadaleta 100, Lucrezia Binetti 50, N. N. 500.

VITA GIOVANILE

Centro Diocesano. - La Gioventù Maschile di A. C. ha celebrato l'8 dicembre la sua festa. Tutti i soci sono intervenuti alla santa Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo nella chiesa della Immacolata. Subito dopo la Messa il Vescovo benediceva le tessere che distribuiva ai rappresentanti delle Sottosezioni. Indi premiava gli Aspiranti che avevano frequentato con profitto il corso Capi. Al termine della funzione religiosa il presidente Fasciano Angelo parlava ai presidenti incitandoli ad un più fecondo apostolato.

Il giorno 10 poi, organizzata dal Delegato Diocesano Aspiranti e dalla Stormo Vitt. 125, veniva indetto un Raduno Aspirantistico in occasione della festa della Madonna di Loreto patrona degli Stormi Vitt. e del Vittorioso. Quasi tutte le Associazioni erano rappresentate.

□

Ass. S. Giovanni Bosco. - In occasione della ricorrenza del Decennio Junior è stata organizzata una mostra Ju, inaugurata il 15 dicembre, quando presenti i genitori dei soci sono state distribuite le tessere per l'anno 1946-47. Mons. Vescovo onorava la Mostra di una sua visita.

Il 27 u. s. è stato organizzata una giornata di raduno per i ragazzi della Parrocchia, che hanno assistito ad un'ora Vitt. Grande vendita è stata fatta dal nostro giornale *Il Vittorioso* e dei suoi Albi. La manifestazione ebbe termine la domenica 29 con la *Sagra della Stella*, cioè con la rinnovazione delle Promesse battesimali davanti all'artistico presepe allestito nell'Associazione che può essere visitato fino all'Epifania.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Nell'Opera Maternità ed Infanzia. - Per iniziativa del CIF le madri assistite, convenientemente preparate, la Vigilia di Natale, hanno partecipato ad una funzione religiosa nella Chiesa di S. Berardino. La S. Messa è stata celebrata da S. E. Mons. Vescovo che rivolgeva alle intervenute opportune parole di circostanza. Il più vivo ringraziamento va al Presidente dell'Opera Gen. Sergio Fontana ed alla Direttrice Rag. Amato Luisa.

A S. Stefano. - La festa del Santo titolare dell'Arciconfraternita è stata solennemente celebrata. S. E. Mons. Vescovo, vi celebrava Basso Pontificale rivolgendo agli intervenuti la sua parola di incitamento, prendendo lo spunto dal ricordo del Protomartire Stefano.

Amministratori dell'Arciconfraternita per il 1947 sono stati eletti: D. Vito Mastrorilli, Cap. Domenico Calvario e il Rag. Dott. Luigi Caputi.

Laureati Cattolici. - Sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo un numeroso gruppo di Laureati Cattolici con a capo l'Avv. Corrado Massimo come presidente e il Rev.mo Can. Prof. Giovanni Di Napoli, Assistente, ha tenuto la prima adunanza inaugurando così l'anno sociale.

Prendeva la parola l'Ecc.mo Vescovo, il presidente e l'Assistente Ecclesiastico.

Nella Confraternita della Morte. - Con due solenni Messe in canto sono stati ammessi nell'Arciconfraternita i nuovi Confratelli ed ha preso possesso la nuova Amministrazione eletta nell'Assemblea di Giugno, nelle persone degli Ins. Giovanni de Robertis e Michele Panunzio e del Rag. Corrado Sallustio. Il P.

Spirituale nella prima di tali cerimonie leggeva il seguente telegramma che a nome del Sommo Pontefice aveva inviato Mons. Montini in risposta al devoto indirizzo di omaggio e di protesta inviato nell'ultima Assemblea del 22.u.s.: «*Sua Santità paternamente gradito fervido omaggio Arciconfraternita Morte e invia cordialmente Benedizione invocata*».

Buona Usanza. - All'Unione Donne di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

Culle: Corrado e Pina Azzarita per la loro Carmela L. 50, Federico e Lucia Tatulli per la loro Anna 25, Giovanni e Rita de Bari per la loro Agnese 10, Ignazio Ciccolella per la sua Isa 30, Visentini Antonio per la sua Maria 100, Pantaleo e Pina Carabellese per il loro Corrado 100, Domenico e Filomena Copertino per il loro Vito 100.

Nozze: Binetti Michele e Pappagalò Silvia L. 30, De Robertis Chiara e Girolamo Gadaleta per le nozze della loro figlia Tiberia col prof. Mauro Minervini 100, la madre Lucia Minervini 25, Minervini Domenico e Lina Centrone 200, per le nozze di Fiore e Iole Piccariello, il sig. Vito Mastrorilli per la sua fetta del gâteau - mariage, messa genialmente in vendita... all'asta, ai gentili invitati 3180, coniugi Giacomo Augenti e Anna Palieri per le loro nozze di Argento 2000.

Suffragi: N. N. L. 2000, per la morte di Simone Iovino gli zii Luigi e Giovanni Germiario 100, Giuseppe e Rosa Azzollini 100 per la morte di Mauro Lorenzo Mezzina, Angela de Palma 50, Lucia De Ceglie 100, Giuseppe e Lucia de Pietro 500, Ditta C. Bleve e C. 2000. Domenico e Girolama De Ceglie 500, Mauro Minervini 100, Anna Camporeale 100, Mezzina Maria 150, per la morte di Gennaro Tortora famiglia 1000, la

zia 1000, i cugini Biagio e Nella Camerino 1000, Mastropasqua 100, Angelina Fontana, 100, Vittorina Capochiani fu Barlolomeo 250, cugini Pansini 5000, per il patronato pro-mutis, per la morte di Ferdinando Landolfi, Società Molfetta Sportiva 1500, Società sportiva Bisceglie 1000, Società Tenente Ragno - Molfetta 500, la sorella Rosa 2000, la sorella Raffaella in Caffarella 1000, per la morte di Nicola Cioce la figlia Giulia col marito 500, il figlio Leonardo e consorte 500, la figlia Raffaella col marito 500, Ida Aurora 100, Lina e Maria Cioce 200.

Da TERLIZZI

Onorificenza. - S. A. S. il Principe Amaro d'Aragona ha conferito il titolo di Cavaliere dell'Ordine militare ed ospedaliero di S. Maria di Betlemme al signor Polini Giuseppe primo archivistica e combattente e ferito della guerra 1915-18.

La Schola Cantorum della quale egli è maestro fondatore, plaude al neo cavaliere ed augura maggiori successi.

Per l'unità della Chiesa

Non lasciamo cadere dalle labbra di Gesù l'invocazione dell'ultima Cena: raccogliamo e facciamo nostra: « Padre Santo custodisci nel Tuo nome quelli che Tu mi hai dato perchè siano una sola cosa come siamo noi! ».

Un unico Ovile ed un solo Pastore, questo il termine ultimo, ma se già fin da ora quest'unità si verificasse fra tutti i seguaci di Cristo, la loro forza sarebbe imbattibile, la loro capacità diffusiva infinitamente superiore a quella che oggi regna in un Cristianesimo fatto di separatismi e d'incomprensione.

L'Apostolato Missionario non ci dispensa perciò, ma ci incita anzi a far

nostra questa Santa Crociata intimamente connessa con l'Avvento del Regno.

Intensifichiamo durante quest'ottava la nostra preghiera, ma non dimentichiamola mai!

Ottenere l'unità della Chiesa è — ricordiamolo — un presupposto non trascurabile, perchè Cristo trionfi su tutta la terra!

18 Gennaio — 25 Gennaio

Ottava per l'unità

CURIA VESCOVILE

Caso morale gennaio 1947

Paschalis comitiis legislativis semper candidatis catholicis suffragatur, in provincialibus vero et municipalibus ex utraque serie candidatorum catholicorum et liberalium eos eligit, qui ipsi placent rebusque gerendis aptiores videntur. Cur ita faciat a confessario interrogatus, respondet se non posse quibusdam et catholicis candidatis suffragari, quia novit eos tantum specie tenus et ad munera obtinenda catholicos agere, dum alii et liberalibus sunt maxime probi, obsequentissimi et ad sacramenta accedunt. Tandem confessario declaranti partes liberales qua tales esse Ecclesiae infensas, neque unquam posse catholicum tuta conscientia, iis opem ferre, respondet poniters: « De legislativis comitiis id intelligo; sed quid mali agant liberales civitati vel provinciae praepositi, non percipio ». Urgente confessario ut promitteret se semper catholicis candidatis suffragaturum esse, iratus abiit.

Quaeritur I quid dicendum de liberalismo?

II quid de argumentis Paschalis?

III quid de confessario?

Dub. Lit. - An bene se gerat Caius parochus, qui, quoties Hostiam magnam renovat, non eam sumit sed divisam in partes tradit accedentibus ad S. Synaxim?

Dobbiamo essere portatori di Luce. Irradiare la luce ch'è in noi...

Come? Vivendo luminosamente!

E si vive luminosamente se si compie - amandola - la volontà di Dio e se si fa dell'Amore la Luce che illumina la nostra vita terrena al riflesso dell'eternità.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Veccovile

Quindicinale

Doverosa riconoscenza dell'Italia al Papa

La insolente campagna di stampa scatenatasi in questi ultimi tempi nella nostra Italia contro il Papa, l'Episcopato ed il Clero e contro la religione cattolica, ha sollevato sia in Italia che in tutto il mondo il giusto risentimento non solo delle gerarchie cattoliche ma di tutti i cattolici a qualunque classe e condizione essi appartengano. Per farsene un'idea esatta basta dar uno sguardo alla stampa cattolica ed agli organi di altre tendenze che onestamente vedono in ciò un fatto che torna a disonore della nazione tutta.

In armonia a questo coro mondiale la Giunta Diocesana di A. C. della diocesi ha stabilito di celebrare domani domenica 19 corr. una manifestazione di omaggio alla Sacra Persona del Papa e vi ha invitato il popolo col seguente manifesto:

Il 19 corrente l'Italia cattolica esprimerà a S. S. Pio XII la sua devozione in segno di protesta contro la ingiustificata campagna antireligiosa da poco scatenata. Molfetta fedele alle sue tradizioni cristiane unirà la propria voce a quella delle altre città.

A tale scopo avrà luogo una conferenza alle ore 10 nel Teatro La Fenice sul tema Il Papa nell'ora presente, e alla sera, ci sarà in Cattedrale una funzione propiziatrice alle ore 17.

Tutti i cattolici partecipino numerosi a tali manifestazioni.

Aggiungiamo che al mattino in tutte le Parrocchie e Rettorie vi saranno spe-

ciali preghiere con comunione generale secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

Piace in questa circostanza far sapere ai nostri lettori ciò che la nostra stampa ha pubblicato e che non tutti conoscono, circa le opere di carità del Papa a beneficio del popolo italiano.

Il Papa ha elargito agli assistiti italiani durante un anno e mezzo (metà del 1944 e tutto il 1945) soccorsi per un ammontare di L. 2.759.934.434. A questa somma dei soccorsi che sono pervenuti dal centro deve essere aggiunta quella di lire 1.039.000.000 che rappresenta il valore delle opere caritatevoli fatte dalle sezioni della P. C. A. di tutta Italia.

In totale dal Papa sono state date in Italia alle vittime varie della guerra lire **3 miliardi e 799 milioni.**

E tutto ciò si riferisce al tempo che va fino al dicembre 1945: i dati del 1946 sono in elaborazione ma sono più imponenti. Si pensi solo ai 300.000 bambini ospitati nelle colonie estive della P. C. A. e questo senza distinzione alcuna, mentre già prima della liberazione dell'Italia dal giogo nazista migliaia e migliaia di rifugiati di tutti i colori avevano beneficiato in conventi e palazzi del Papa della ospitalità ed assistenza.

Anche per questi fatti noi tutti che ci gloriamo di essere italiani e cattolici sentiamo imperioso il bisogno di essere grati al Sommo Pontefice *Salus Italiae et defensor Urbis.*

Parla il Missionario

Privazioni di ogni sorta

Sono confidenze di Missionari che le hanno.... provate.

« Io sono solo in una sede che posso descrivere in una sola parola come la jungla. Qui non c'è da nessuna parte un uomo civile, e gli indigeni sono selvaggi ed avversi. Il loro modo di vivere, i costumi, gli abiti sono indescrivibili. Il mio confratello più vicino è ad una giornata da me, ed io devo marciare per ore ed ore sotto il sole implacabile ogni volta che voglio confessarmi. Occorre che vi vada di giorno, perchè nella notte il viaggio sarebbe troppo pericoloso a causa delle belve, di cui la foresta è ripiena ».

E un altro: « Una delle privazioni più penose è la scarsità dell'acqua. Qui ve ne sono soltanto poche gocce tanto che io non ho mai ancora potuto saziare del tutto la sete. Per quaranta giorni non mi è stato possibile lavarmi. E' veramente una grande sofferenza. Una povera donna viene ogni giorno molto da lontano per portarmi un po' di riso. Questo è tutto il mio cibo ».

Ed al suo ritorno in Africa dopo aver trascorso in Europa alcuni mesi per motivi di salute:

« Sono giunto or ora alla mia stazione e lo confesso la prima impressione mi diede un colpo al cuore. Come è spoglia, come è bisognosa la nostra piccola Missione, come appare desolata dopo avere goduto le comodità e gli agi della propria casa. Ma il coraggio ritorna quando uno si ricorda che questa è la Vigna del Signore. Qui è dove Egli vuole che lavori per Lui.

Sia lodato sempre il Suo nome ».

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Siamo informati che nella prima quindicina della prossima S. Quaresima avranno luogo a Molfetta le S. Missioni, predicate dai Rev. di PP. Passionisti. Di tale importante avvenimento religioso parleremo diffusamente nel prossimo numero.

Nell'Unione Donne di A. C. - In preparazione alla festa dell'Epifania i fanciulli di A. C. hanno frequentato un ritiro di tre giorni 2, 3 e 3 u. s. con chiusura nella domenica 5, al mattino, nella chiesa di S. Bernardino. Vi celebrò la messa l'Assistente diocesano che aveva anche nelle tre giornate tenuto le istruzioni.

◆ Si ricorda che il 25 di ogni mese nella Chiesa del Purgatorio gli aderenti alla Pia Unione della Famiglia Cristiana si raccolgono per la S. Messa e relativo pensiero formativo; l'orario è alle 7 30.

◆ Ad iniziativa del Consiglio diocesano il giorno di Capo d'anno fu celebrata nel carcere la S. Messa dal Sac. D. Alfredo Filici del Seminario Regionale; nella stessa occasione Mons. Vescovo fece pervenire ai detenuti un suo paterno dono. Della duplice provvidenza rimasero oltremodo contenti i carcerati per cui è stato deciso di ripetere l'iniziativa in tutte le principali feste dell'anno.

Nella G. F. di A. C. - Il giorno dell'Epifania ad iniziativa di tutte le associazioni parrocchiali della G. F. è stato preparato e servito a 40 bambine povere un pranzo.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Le Sante Missioni a Molfetta

Venerabili fratelli e figli dilettezzissimi,

Dalla prima domenica di Quaresima, 23 febbraio, fino alla terza domenica, 8 marzo p. v. avrà luogo, nella nostra città, un Corso di Sante Missioni.

Esse si svolgeranno contemporaneamente in ciascuna delle nostre Parrocchie e saranno predicate da 15 Padri Passionisti. Saranno così come una continuazione e una fioritura spirituale delle solenni celebrazioni che si stanno svolgendo per la posa della prima pietra della nuova Chiesa parrocchiale di S. Giuseppé e dell'annesso Istituto Salesiano.

Perchè se l'erezione di una nuova Chiesa e di un nuovo Istituto è cosa che ci riempie l'anima di consolazione e di speranza, non per questo ci illudiamo che le chiese e gli edifici di pietre bastino a salvare il mondo.

Sono i templi e gli edifici viventi, sono i cristiani convinti e praticanti destinati ad essere luce e sale della terra, a salvare il mondo. Se essi verranno meno al loro compito, tutte le più belle cattedrali e tutti gli edifici più splendidi non impediranno la rovina della famiglia e della società.

Noi siamo usciti appena ora - se pur siamo usciti! - dalla spaventosa tragedia che ha riempito il mondo e specialmente la nostra Patria di rovine materiali e morali.

Ma non sono le rovine materiali quelle che più ci addolorano; sono le rovine morali, le devastazioni delle anime e delle coscienze.

E disgraziatamente l'atmosfera di egoismo, di cupidigia, di sensualità, di orgoglio, di discordia, di odio, di violenza, di ripugnanza al lavoro e al dovere, di mania morbosa per il godimento ed il lusso che la guerra ci ha lasciato, ha esercitato una azione così vasta e malefica, che nessuno, si può dire, neppure i migliori, riescono a tenersi completamente immuni dai suoi effetti funesti. E si ha l'impressione, alle volte, che il mondo sia come impazzito e corra a capo fitto verso l'abisso della perdizione.

Ora è appunto questo il momento di riprendersi, di rimettersi con decisione dinanzi alla propria coscienza e dinanzi a Dio. Le Sante Missioni saranno l'occasione più propizia, il mezzo più efficace per purificare e rinnovare le nostre anime per risollevarci in un'atmosfera superiore di bontà e di pace e riconciliarsi con Dio e col prossimo.

Perciò ognuno di noi deve sentire la grande responsabilità di non lasciar passare inutilmente questi santi giorni.

Ascoltiamo tutti l'invito di Dio che ci chiama paternamente attraverso la voce dei missionari e facciamo, con la nostra buona volontà e docilità di spirito, che queste Sante Missioni siano ancora una volta un trionfo della grazia divina su tutte le nostre debolezze e i nostri peccati, una effusione copiosa di misericordie e di benedizioni celesti per ciascuno di noi per le nostre famiglie, per la nostra diocesi.

Nella fiducia che ognuno di voi vorrà corrispondere generosamente all'appello del vostro Vescovo e rinnovare lo spettacolo di fervore e di fede delle nostre missioni del 1937, vi auguro ogni bene e vi benedico di cuore.

Molfetta, Festa di S. Giovanni Bosco 1947.

+ ACHILLE Vescovo

VITA FUCINA

Nomina. - S. E. Mons. Vescovo ha recentemente nominato Reggente della *Fuci* maschile il Dott. Nicola Bufi, in sostituzione dell'universitario Andrea Basciani, dimissionario.

Festa della matricola. - Il giorno 22 dicembre si è svolta la Festa della Matricola. Al mattino S. E. Mons. Vescovo ha celebrato la santa Messa nella chiesa del Purgatorio ed ha rivolto ai numerosi fucini e fucine intervenute parole d'incitamento ad operare cristianamente nella società. Subito dopo la Messa il Reggente, a nome delle fucine e dei fucini, ha rivolto al Vescovo parole d'augurio in ricorrenza del S. Natale e dell'undicesimo anniversario del suo ingresso nella nostra città. E' seguita nell'Aula magna del Seminario Vescovile, gentilmente concessa dal Rettore, la distribuzione dei papiri alle matricole secondo il rito goliardico.

A sera, nel Teatro dell'Opera San Benedetto G. Labre, è stato rappresentato il melodramma « Goliardi... che mattacchioni! », interpretato dagli stessi fucini, diretti dall'Assistente Sac. Don Vincenzo Brattoli ed accompagnati al piano dall'universitario Giannino Tangari. Fra gli attori si sono distinti gli universitari M. Palombella, C. Bufi, C. Spadavecchia e D. De Gennaro. Lo stesso melodramma è stato rappresentato con esito lusinghiero al Cinema De Leo di Terlizzi la sera del 15 gennaio c. a.

Attività. - E' stato ripreso lo studio settimanale del Catechismo, della Storia della Chiesa e delle Epistole di S. Paolo. Un indizio confortante del fervore e della serietà dei partecipanti è dato dalla discussione serena, efficace ed intelligente che fa seguito ad ogni lezione.

La sera del 18 gennaio è stato tenuto dal sac. D. Cosmo Azzolini un ritiro minimo ai fucini e fucine, che numerosi hanno anche partecipato alle funzioni svoltesi in Cattedrale domenica 19 gennaio in riparazione della campagna svolta contro il Papa dalla stampa e da elementi anticlericali.

Una festa interna del Papa è stata però tenuta prima in *Fuci* la sera di venerdì 17 gennaio, in occasione della quale il fucino Gennaro Casale pronunciava vibranti parole di fede all'indirizzo del Santo Padre e metteva in rilievo la continuazione del Papato attraverso i secoli per per l'affermazione del regno di Cristo. Nella stessa occasione veniva inviato al Papa un telegramma di filiale devozione e di operosa fede a cui Sua Santità si compiacceva così rispondere: *Sua Santità paternamente accoglie filiale omaggio Fuci codesta diocesi ed invia di cuore confortatrice propositi operosa fede implorata apostolica benedizione.* Montini, sostituto.

Da TERLIZZI

Una tre sere per la Gioc. - Preparata da un'accurata propaganda, si è svolto un riuscitissimo corso di conversazioni sociali per giovani operai, che hanno risposto in numero rilevante. A conclusione dei lavori è stato formulato un ordine del giorno inviato alla Camera Confederale del lavoro, affinché venga costituita una commissione paritetica giovanile presso la locale Camera. I giovani partecipanti al convegno hanno assistito alla Messa celebrata per loro dal cappellano di zona Parroco D. Giovanni Rutigliano, il quale al Vangelo rivolgeva parole di circostanze.

Molti di loro si accostavano alla S. Comunione.

Relatori del convegno sono stati il Dott. Francesco Catalano e il Consultore Regionale della Gioc Nicola Di Napoli.

Una nota di lode va al promotore dell'iniziativa Paolo Rutigliano, Segretario.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

23 febbraio: Inizio delle Sante Missioni

Come fu annunciato con la lettera di S. E. Mons. Vescovo da noi pubblicata nello scorso numero, con la prima domenica di Quaresima avranno inizio le Missioni per il popolo di Molfetta.

Per impetrare dal Signore che la sua Grazia fecondi propositi ed opere in tutte le Parrocchie e Rettorie nella serotina si reciti la seguente

Preghiera:

O Signore, Padre nostro, noi ti ringraziamo per averci fatto il dono di questo corso di Sante Missioni, che ci viene annunciato. Che esse siano per le anime nostre e per le anime dei nostri oari una data di misericordia e di grazie.

Vogliamo profittare, ascoltando con attenzione la parola del Missionario, che è la tua stessa parola, e partecipando con vero spirito di fede alle diverse pratiche di pietà.

Ma soprattutto, o Signore, ti preghiamo di aiutarci a meditare i tuoi insegnamenti, ad assecondare con generosità le buone ispirazioni, ad accostarci con sincera disposizione al Sacramento della Penitenza, a fare precisi e santi proponimenti.

Che il ricordo dei nostri peccati non ci faccia perdere la fiducia nella tua bontà; che le nostre continue ricadute non ci avviltino; ma prevalga sempre la confidenza e l'abbandono nel tuo Cuore misericordioso. Ai Missionari che in questi giorni verranno a noi, nel nome tuo, manda

il tuo Spirito e suggerisci tu parole di vita e di risurrezione.

O Signore, Padre nostro, ti raccomandiamo anche tutti i nostri cari e tutti i nostri concittadini; abbi pietà dei peccatori e convertili, riscalda e infervora i tiepidi, rendi costanti e santifica sempre di più le anime buone.

Che queste Sante Missioni portino a tutti l'onda purificatrice e rinnovatrice del tuo perdono e della tua grazia e diffondano in mezzo a noi, nelle nostre famiglie e nella nostra città, la luce, la pace e l'amore del tuo regno divino. Così sia!
Salve Regina.

Orari: *I Padri Missionari saranno solennemente ricevuti il pomeriggio del 23 alle ore 15.30 da tutto il popolo in Piazza Margherita di Savoia. Qui porgerà loro il benvenuto l'Ecc. nostro Vescovo a cui risponderà un Padre. Subito in corteo popolo e Missionari raggiungeranno le rispettive Parrocchie.*

Ogni giorno in tutte le Parrocchie:

Ore 6.30 santa Messa e predica

Ore 17.30 S. Rosario e predica

Nella chiesa del Purgatorio Ore 17.45 S. Rosario e predica (corso riservato per gli intellettuali).

NB. - Durante lo svolgimento delle Sante Missioni sono sospese tutte le altre funzioni, comprese le Quarantore e le pratiche in onore dei SS. Misteri in S. Stefano e della Madonna Addolorata nel Purgatorio.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Laureati Cattolici. - Ad iniziativa del locale gruppo Laureati Cattolici il giorno 9 u. s. è stata tenuta una conferenza dal Sac. Prof. D. Giovanni Di Napoli su «Cristianesimo e Socialismo».

Vi intervenne anche S. E. Mons. Vescovo ed un folto gruppo di professionisti.

Nella Fuci. - Conferenza missionaria. Il Sac. Alessi il 1 c. m. tenne nella sede della Fuci, una conferenza con proiezioni su «Le missioni del Siam». I numerosi fucini e fucine seguirono attentamente la dotta ed entusiasmante esposizione del noto padre salesiano.

Lutto. - Con indicibile tristezza apprendemmo la notizia della improvvisa morte del fucino Sciancalepore Pantaleo, iscritto al 3° anno di chimica. La Fuci prese parte al mesto corteo funebre e il giorno 25 gennaio assistette alla S. Messa celebrata dall'Assistente al Cimitero. Il Signore abbia nella sua pace l'anima eletta del nostro amico, che non cesserà di intercedere per noi presso l'Altissimo.

Da TERLIZZI

Attività caritativa. - Il bilancio consuntivo dell'anno 1946 per le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli presenta all'entrata le seguenti cifre:

Centro particolare L. 21.165, Conferenza della Cattedrale L. 62.891, Conferenza di S. Maria L. 64.139, Conferenza di San Gioacchino L. 63.636, Conferenza dei Ss. Medici L. 38.254, Conferenza del Ss. Crocifisso L. 1278. Totale L. 251.360. — L'anno precedente furono raccolte L. 119.456.



Alle Conferenze sono pervenute le seguenti offerte nel mese di gennaio u. s.:

Centro particolare: S. E. Mons. Vescovo L. 1000.

Conferenza della Cattedrale: N. N. L. 1000.

Conferenza di S. Gioacchino: Carnicella Lina L. 500, Famiglia Cipriani 110. Dott. T. Laricchia 50, Famiglie: De Chirico 150, Bisceglia 50, Fusaro 50, Del Re 300. Cagnetta 100, Berardi 100, Cataldi 40, De Leo 200, Bonaduce 100, Valentino Cagnetta 100, Dott. Francesco De Vanna 50, Guardie campestri 645, Caterina Laricchia 500. Associaz. G. F. S. Cecilia 100, Contessa De Paù 100, sac. Cataldi Giuseppe 200.

Conferenza Ss. Medici: Rutigliani Luigi 100, Tempesta Damiano 20, Rutigliani Giovanni 50, Ved. Tangari 50, Ved. Tempesta 50, M. Vitulli 50, Tenente Catalano 100, Prim. Tedeschi 50, sig. Amendolagine 50.

Conferenza Ss. Crocifisso: De Candia T. 50, L. Paloscia 50, M. De Chirico 10, De Vanna Francesca 200, De Palo Carlo 30, Dott. Vendola Andrea 150, De Vanna F. 150, G. De Sario 150, canon. Giangregorio 50, De Grumo Vincenzo 75, Ing. cav. Gennaro De Gemmis 1000, M. Chiapperini 100, N. N. 200, Barile G. 50.

Nell'Azione Cattolica. - Ad iniziativa del Centro Diocesano dell'Unione Donne di A. C. si è svolto un corso di conferenze formative per Dirigenti della stessa Unione e della G. F. di A. C. Maestro del corso è stato il Rev. Don Fasciano di Trani.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Diffondi LUCE E VITA

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Corso di orientamento per le giovani

16 - 23 marzo 1947

Dal 16 al 23 marzo p. v. avrà luogo in ogni parrocchia della nostra città un corso di orientamento specialmente per voi, giovanette, che vi affacciate ora alla vita e sentite grave e urgente il problema del vostro avvenire.

Un sacerdote e una vostra sorella maggiore vi parleranno dell'importanza che ha la scelta della propria via, della professione e dello stato per cui si è chiamati e in cui ci vuole il Signore.

Saranno quindi giornate di preghiera, perchè per scoprire la via della salute è necessaria la luce che discende dall'alto.

Saranno giornate di raccoglimento, perchè Dio parla alle anime specialmente lontano dai rumori mondani.

Saranno giornate di studio, perchè è necessario conoscere i problemi della vita e conoscere bene sè stessi; esaminare le proprie aspirazioni e le proprie attitudini; saper distinguere le voci illusorie delle passioni e dei sensi dalle voci più vere e profonde della coscienza e di Dio.

E' pertanto una occasione propizia che vi si offre per impostare su una base di serietà e di consapevolezza la vostra vita di giovani cristiane e noi abbiamo fiducia che tutte le giovani di Molfetta risponderanno entusiaste all'appello.

Con tale fiducia imploriamo su voi

tutte e sulle vostre famiglie le più elette grazie del Signore e la protezione della Vergine Santa e vi benediciamo di cuore.

Molfetta, 1 marzo 1947.

ACHILLE Vescovo

Orario:

L'apertura solenne avrà luogo in Cattedrale con l'intervento di Mons. Vescovo il giorno 16 marzo alle ore 16.

I corsi saranno tenuti nelle singole parrocchie e nella chiesa dei Cappuccini ogni sera dai giorni 17 al 22 marzo alle ore 17.45.

La chiusura sarà in Cattedrale il giorno 23 marzo alle ore 8. Celebrerà S. E. Mons. Vescovo e distribuirà a tutte le partecipanti la S. Comunione.

Contemporaneamente si terrà un corso specializzato per nubili nella chiesa di San Bernardino alle ore 17.45.

Dalle CURIE VESCOVILI

S. E. Mons. Vescovo ricorda ai rev. Parroci e Rettori di chiese delle tre diocesi le seguenti collette da farsi in Quaresima:

3° domenica: Buona stampa.

4° domenica: Anime purganti.

Domenica di Passione: Università Cattolica.

Domenica delle Palme: Luoghi santi.

E' questo l'ultimo numero che inviamo a chi ancora non ha rinnovata la sua amicizia.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Benedizione di bandiere. - Le Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani il giorno 23 febbraio hanno realizzato un loro vivo desiderio. Partendo dalla sede delle *Acli* i numerosi lavoratori si sono portati nella chiesa del Purgatorio, dove, alle ore 10, S. E. Mons. Vesuvo Achille Salvucci ha benedetto i vessilli delle *Acli*, della Sezione Coltivatori diretti e del Sindacato Calefati.

Madrine delle bandiere sono state rispettivamente la piccola Mirella del dottor Gadaleta, donna Anna de Biase e la signorina Anna de Bari.

Dopo la benedizione e la S. Messa i lavoratori hanno deposto una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti, nella villa comunale. Il Prof. Vincenzo Zagami, presidente delle *Acli* ha rivolto brevi parole inneggianti alla fede che unisce tutti i lavoratori ai Caduti per la Patria. Nel pomeriggio nella sede dell'*Acli* dopo il discorso inaugurale del dottor Gadaleta si è svolto un trattenimento musicale ed una riuscita lotteria.

La festa si è conclusa con una bicchierata.

A Donna Anna Palieri in Augenti e a Donna Anna Scannicchio in de Biase, che hanno offerto i vessilli rispettivamente dei calefati e dei coltivatori diretti, alla ditta Tattoli che ha offerto le aste, a tutti i generosi offerenti dei premi della lotteria va il ringraziamento ed il saluto riconoscente dei lavoratori cristiani di Molfetta.

Nel C. I. F. - Il 5 febbraio organizzata dal Centro Italiano Femminile, ha avuto luogo, nel salone dell'Episcopio, alla presenza di S. E. il Vescovo, una riunione di tutte le associazioni cattoliche locali. La signora Brillante ha parlato sui

nuovi compiti che spettano oggi alle donne ed ha illustrato gli scopi e l'attività del *Cif*. Ha poi rese note le iniziative attuate dal *Cif* nella nostra città che hanno dimostrato l'attività veramente notevole svolta sia nel campo sociale, con diverse conferenze, sia in quello assistenziale, con la raccolta di fondi per i bimbi di Cassino e quelli giuliani e con la distribuzione quotidiana di viveri dell'*Unrra* a più di 300 bambini bisognosi.

Hanno preso dopo la parola il Prof. Fini, assistente del *Cif* e S. E. il Vescovo Mons. Salvucci.

Nel Purgatorio. - La pratica dei Sabati in onore della Vergine Addolorata, sospesa per le Sante Missioni, sarà ripresa nei giorni di sabato e domenica, 15 e 16 c. m. alle ore 17.45. Terrà le prediche il Padre Antonio da Stigliano, Guardiano dei PP. Cappuccini locali.

Buona usanza. - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

Culle: Giovanni De Candia e con sorte Felicetta per il loro Domenico Lire 100, Saverio e Cettina Azzollini per il loro Matteo 200.

Nozze: Vitangelo e Vanna Spaccavento L. 500, Michele e Nina Gadaleta 100, Oronzo Lo Muscio e Rosa Allegratta 100, per le nozze di Michele Camporeale con Nicoletta Gadaleta i genitori Camporeale 200, i genitori Gadaleta 1000.

Suffragi: per la morte di Francesca De Felice d'Alessandro il fratello Corrado con la moglie Rita L. 300, il genero Raffaele Lo Bianco 300, la famiglia Lo Bianco 300.

(continua)

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

La chiusura delle Sante Missioni

Domenica 9 marzo si sono solennemente concluse le Ss. Missioni iniziate il 23 febbraio e predicate da diciotto Padri Passionisti.

Esse hanno segnato una consolante affermazione della pronta rispondenza del nostro popolo all'invito della Grazia del Signore. Tanto infatti è stato il concorso dei fedeli cristiani alle diverse prediche ed istruzioni che quotidianamente si svolgevano in tutte le parrocchie cittadine sia mattino che nel pomeriggio. Oltre che per la massa, è stata con particolare cura svolta un'opera molto proficua presso determinate classi; così nella chiesa del Purgatorio, sempre affollata, si è svolto un corso di conferenze per intellettuali; ai Reduci e Combattenti nella loro sede un Padre Passionista parlò per tre sere; nel Carcere vi furono ugualmente istruzioni per la preparazione al Precetto, che fu soddisfatto da tutti dopo aver ascoltato con molto piacere e soddisfazione la Santa Messa; la gioventù studentesca dopo aver partecipato ad una « Tre sere » soddisfece al Precetto in due diversi giorni partecipando alla S. Messa celebrata dall'Ecc.mo nostro Vescovo ed infine si potè dire una buona parola anche al *Club degli amici*.

Tanto buon seme, così apostolicamente e largamente sparso, fruttificò nelle anime di tutti come potè essere constatato dalla larga partecipazione dei fedeli alla Santa Mensa e degli uomini, in modo davvero

consolante nella Veglia notturna tra il sabato 8 e la domenica 9 marzo, che gemirono la nostra Cattedrale, mentre quaranta sacerdoti confessori, erano a disposizione loro, e che ben preparati da un Padre Passionista, si accostarono alla Sacra Mensa durante la Messa del Vescovo.

Nella seconda settimana i Padri Missionari visitarono tutti i malati a domicilio che potettero così partecipare anch'essi del bene della Santa Missione ricevendo il Precetto.

Manifestazioni imponenti riuscirono la Via Crucis dopo la prima settimana, fattasi in Cattedrale per la pioggia e la processione Eucaristica di chiusura, durante la quale una vera fiumana di popolo accompagnò Gesù Eucaristico per le principali vie della città, conchiusasi con il *Te Deum* in piazza Purgatorio e con la Benedizione Eucaristica impartita dall'Eccellentissimo nostro Vescovo.

Un vivo ringraziamento esprimiamo ai Rev.di Padri Passionisti da parte di tutto il Clero con a capo l'Ecc.mo Vescovo, e di tutto il popolo cristiano per il bene operato mediante il loro ministero alle nostre anime.

Domenica 16 marzo tutte le Giovani in Cattedrale per l'inaugurazione del Corso di orientamento.

Ore 17.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Buona usanza. - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

Suffragi: Per la morte dell'ing. Domenico Valente, la moglie Rosa L. 500. Per la morte di Francesco Calvario la moglie Gilda Silvestris L. 500, il figlio Nicola 300, la nuora Luisa Silvestris 300, le cognate Giovanni Silvestris-De Feo 300, Angela Ventura ved. Silvestris 300, la nipota Giacinta Silvestris in Catalano 300. Per la morte di Giacomina Pansini i nipoti Damiano e Nina Picheo 500, il figlio Dragone Giuseppe 500. Per la morte di Giulio Binetti la moglie Carmela 500, i fratelli Nicola con la moglie Vincenza 100. Sergio e consorte Ottavia 100, i cognati Francesco Camporeale e consorte 100, Valente Francesco e consorte 100, il genero Tattoli Onofrio e consorte 100, i nipoti Giovanni e Concetta Gadaleta 100, Domenico e Nicoletta Azzollini 100, Isabella e Rosa Scardigno in suffragio di Spadavecchia Corrado, Visaggio Natalizio e Scardigno Francesco 100.

Coniugi avv. Giacomo Augenti e Anna Palieri per il Natale ai poveri L. 500. N. N. a mezzo della sig.na Vittoria Capochiani 1000. Sac. Parr. Don Mauro Amato 100.

(continua)

Da TERLIZZI

Nell'Azione Cattolica. - Si è svolto un corso di lezioni formative per le Dirigenti delle Donne e della Gioventù Femminile di A. C. Maestro del corso è stato il Parroco di S. Gioacchino Can. Don Vincenzo Catalano.

Nella San Vincenzo de' Paoli. - I confratelli della S. Vincenzo de' Paoli

hanno partecipato ad una Giornata di ritiro, predicato da Padre Nuzzi Vincenziano.

Per le Missioni. - Resoconto della Giornata pro Missioni dell'anno 1946:

Parrocchia S. Michele: Chiesa parrocchiale L. 1343, salvadanai 605, S. Giuseppe 50, Santuario Sovereto 480, Mendicomicio 230, Cimitero 143, Cappucini 133, Ancelle del Santuario 100, Cappella rurale Canonico 100, Giangregorio 191, Cappella rurale Can. Gesmundo 155. — Totale L. 3430.

Parrocchia S. Maria: Chiesa parrocchiale L. 3330, salvadanai 1191, Gioventù maschile di A. C. 106, San Francesco 120. — Totale L. 4747.

Parrocchia San Gioacchino: Chiesa parrocchiale L. 1466, salvadanai 265, Costantinopoli 32, S. Ignazio 358, Santa Lucia 21, Gioventù femminile di A. C. 250, Conservatorio L. 150. — Totale L. 2542.

Parrocchia SS. Medici: Chiesa parrocchiale L. 734, salvadanai 110, Gioventù femminile di A. C. 500, Stella 54. Totale L. 1398.

Parrocchia Immacolata: Chiesa parrocchiale L. 1025, Rosario 368, Misericordia 250, Riposo 131, Ospedale militare 115. Totale L. 1889.

Parrocchia SS. Crocifisso L. 200. Totale L. 14,206.

Questua per la Negrizia: Cattedrale L. 616, S. Maria 806, S. Gioacchino 821, SS. Medici 272, Immacolata 226, Crocifisso 30. — Totale L. 2771.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

Dice il Vangelo che il primo giorno della settimana, prestissimo, mentr'era ancor buio, e cominciava appena ad albeggiare, andò Maria Maddalena e l'altra Maria a visitare la tomba. Vi andarono pure le altre donne portando gli aromi preparati. Arrivate al sepolcro, videro rimosso la pietra, che era molto grande. E mentre, preoccupate, pensavano sul da farsi apparvero due personaggi in abito sfolgorante. Erano Angeli; e uno disse: Non abbiate paura; so che cercate Gesù di Nazaret, il crocifisso. Perchè cercate un vivo tra i morti? Egli non è più qui: è risorto come ha detto.

E' risorto: ecco l'annuncio fatidico come inno di vittoria e allietante come la realtà di una speranza fiorita, che indora e incanta l'orizzonte della Domenica di Pasqua.

Santa giornata questa che la liturgia non sa più come chiamare: il gran giorno; la festa delle feste; la regina di tutte le giornate; il vero giorno di Dio; il felicissimo giorno; e, finalmente, quasi a compendio: questo è il giorno che ha fatto il Signore.

Nulla ha da invidiare questo primo giorno della settimana a quel primo giorno della creazione quando lo spirito di Dio si moveva sopra le acque e Dio disse: Sia la luce. E la luce fu.

E neppure al settimo giorno che Dio benedisse e santificò e gli Ebrei celebrarono come il *dies Domini* della loro edomada.

C è lo splendore smagliante del Ri-

sorto ha ridiafanato la luce della creazione e istituito il nuovo giorno del Signore, la domenica.

Ed è questo *primo giorno* il centro dell'intero anno ecclesiastico. Di qui si inizia e qui culmina il *cursus* dei cicli e dei tempi liturgici, attraverso i quali a noi si dispiegano i misteri di morte e di vita di Gesù Cristo Profeta, Sacerdote e Re.

Primo giorno inoltre perchè in esso s'è compiuto e misticamente si rinnova fino alla fine dei tempi il miracolo della risurrezione, che forma il fondamento della nostra fede. Lo afferma decisamente San Paolo. Se Cristo non è risorto è vana la nostra fede. Vuota di contenuto cioè e priva di oggetto perchè tanto Gesù Cristo che gli Apostoli si sono appellati alla risurrezione come alla prova suprema della loro evangelizzazione.

Primo giorno infine perchè sulla grazia di questa giornata pasquale poggia il principio della nostra vita cristiana.

Gesù, agnello innocente, risorto da morte ha redento le nostre anime, ci ha riconciliati col Padre. E noi in Lui, dopo essere stati consepolti per il nostro peccato, siamo ora conresuscitati e convificati.

Perciò dobbiamo godere ed esultare.

E' questo il nostro giorno. E' questa la nostra festa. E' questa la nostra Pasqua.

Sac. Giuseppe Carata

AUGURI per la Santa Pasqua a S. Ecc. Mons. Vescovo, a tutto il Clero delle tre diocesi, alle Autorità, al popolo fedele. La *pax Christi* abbondi nei cuori di tutti e sia pegno di riconquistata amicizia con Cristo, mediante il rinnovamento delle nostre coscienze.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Cresima generale: Sarà amministrata nel Palazzo Vescovile il giorno 13 aprile alle ore 10.

S. Ecc. Mons. Vescovo in occasione della S. Pasqua ha distribuito tra le diverse Conferenze di S. Vincenzo per l'assistenza a domicilio delle famiglie povere Lire 2500.

Si ricorda che il Giovedì Santo alle porte delle chiese si raccoglie l'obolo per lo stesso scopo.

Sacerdote novello. - Il giorno 16 marzo u. s. IV domenica di Quaresima, S. E. Mons. Vescovo ha consacrato Sacerdote il Diacono D. Giuseppe Aruanno nella parrocchia di San Gennaro. Il neo Sacerdote nella stessa parrocchia celebrava la sua Prima Messa solenne nella successiva festa di S. Giuseppe, circondato da un'eletta schiera di confratelli, parenti, amici e giovani dell'Ass. Giov. Vico Necchi. Dopo l'Evangelo il Can. Giuseppe Lisena, rettore del Seminario Vescovile, teneva il discorso di circostanza.

Nelle due sacre funzioni i canti liturgici erano eseguiti dalla *Schola cantorum* del Seminario Vescovile.

Al neo sacerdote auguri di fecondo apostolato.

Onorificenza. - Apprendiamo che S. S. Pio XII si è degnato nominare il Dott. Domenico Carabellese, Cavaliere di S. Gregorio Magno, specialmente per le sue benemerente verso l'erigenda chiesa di S. Giuseppe e l'annesso Istituto Salesiano.

Al neo Cavaliere le nostre più vive congratulazioni e i nostri auguri.

Un dono alle famiglie povere. - A cura dell'Assistenza Francescana dei Padri Cappuccini, in occasione delle pros-

sime feste pasquali, sono stati distribuiti alle famiglie povere della città di Molfetta 150 pacchi-dono contenenti pane, salame e frutta.

Ass. Vico Necchi. - Una squadra dell'Associazione Vico Necchi sta prendendo parte al locale campionato di Sezione propaganda. La squadra, pur essendo sfortunata, sta giocando buone partite. Si distinguono Fasciano, De Gennaro e L. Minervini.

Da TERLIZZI

Anime generose. - Gli oriundi terlizzesi residenti a Norwich, negli Stati Uniti d'America, hanno fatto pervenire, tramite Mr. Joseph Colasanto, alla Superiore del Conservatorio Immacolata Concezione, la somma di L. 222.600 per urgenti riparazioni da eseguirsi all'Istituto religioso, che tanto bene semina nel paese, per dare un decente dormitorio alle orfanelle. La cospicua offerta, devoluta per un sì nobile scopo, è stata raccolta ad iniziativa di Mr. Joseph Colasanto, onesto lavoratore e degno figlio della nostra terra, emigrato 25 anni or sono in America, coadiuvato da Gaetano Fatone e Pasquale Girasole.

Il generoso gesto di questi figli di Terlizzi ha riscosso la profonda gratitudine delle Suore del Conservatorio e delle orfanelle ed ha suscitato viva ammirazione nel pubblico.

Messa novella. - Il giorno di San Giuseppe nella chiesa dei Cappuccini ha cantato la sua prima messa solenne Padre Aurelio da Trinitapoli, presenti le autorità ed un folto pubblico. Ha tenuto il discorso di circostanza P. Antonino da San Michele Salentino, Superiore della locale casa. Ha prestato servizio, eseguendo scelta musica del Perosi, la locale *Schola cantorum* diretta dal rev.mo Arcidiacono.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Oratorio S. Filippo Neri

P A S Q U A 1947

Dopo tre anni

Tutti ricorderanno i primi passi fatti nel 1944 per iniziare in città il primo Oratorio per l'educazione morale e religiosa dei nostri ragazzi. In mezzo a difficoltà inaudite, affrontando le strettezze della guerra, si ebbe la soddisfazione di vederlo realizzato utilizzando i locali attuali per la durata di tre anni. Sorse così nel maggio di quell'anno l'Oratorio S. Filippo Neri. Oggi stiamo al suo termine.

La presente nota però non può e non deve essere quella del morente che dà l'addio ai suoi per la prossima fine. Certo dovremmo essere egualmente contenti se tale fosse la volontà di Dio. Ci basterebbe aver fatto quel poco di bene che s'è seminato in tanta gioventù ed adolescenza durante sì breve tempo, per sentirci ricompensati dei grandi sacrifici compiuti.

Ma fino a prova contraria essa non è tale. L'Oratorio S. Filippo Neri può e deve rimanere: esso infatti vive attualmente una vita rigogliosa anche se per necessità di cose un pò disordinata, con oltre 500 iscritti e con 250 frequentatori domenicali.

Noi non conosciamo i disegni divini su questa piccola cellula di vita soprannaturale. Abbiamo l'obbligo di metterci nelle mani del Signore, e compiere tutto il necessario per realizzare quanto al momento attuale urge. Oggi è necessario assicurare all'Oratorio la sua stabilità e perennità con l'acquisto del suolo. Questa meta deve essere

raggiunta nell'anno di grazia 1947, con l'aiuto del Signore, e sono invitati a contribuire tutti i benestanti che compresi della sublime missione di un simile Istituto, sono dalla Divina Provvidenza messi in condizione di poterlo fare.

All'uopo s'è costituito un Comitato consultivo ed esecutivo. Tra l'altro nella prima adunanza tenutasi nel mese di febbraio è stata approvata l'iniziativa della raccolta delle sottoscrizioni di Offerenti di un metro quadrato di suolo edificatorio che potrà costare L. 1000. A ciascun oblatore in segno di riconoscenza verrà rilasciato un *Diploma di Benemerenzza* intestato all'offerente o alla persona proposta da lui. Tutti coloro che verranno a conoscenza della iniziativa facciano volentieri sacrificio generoso di una minima parte di loro beni, pensando che tale privazione verrà restituita abbondantemente dalla Divina Provvidenza, che mai si lascia vincere in generosità.

Rendiamo noti i primi offerenti del metro quadrato: N. N. L. 10.000, Signori Umberto e Antonia Attanasio L. 2000, Agnese Poli L. 1000.

NB. - Fin quando il suolo non sarà acquistato le sottoscrizioni al metro quadrato verranno depositate presso S. E. Mons. Achille Salvucci.

Mille e mille grazie

Così i giovani ed i ragazzi dell'Oratorio accolsero la notizia della donazione di una vigna di terreno per lo

acquisto del suolo per l'Oratorio San Filippo Neri da parte del Rev. Can. Pen. Don Michele Carabellese.

Simile generosità sarà ricordata in perpetuo negli annali del nostro Oratorio ed i giovani sentono sin d'ora con ardore il tributo di riconoscenza al primo loro Vero Benefattore. Il Signore dall'alto non potrà dimenticare colui che ha dato occasione di iniziare con fiducia la sottoscrizione per l'acquisto del suolo.

Ci auguriamo che tale atto venga seguito da altri possidenti.

IL FONDAMENTO

Siamo abbastanza informati delle difficoltà che ci attendono per realizzare la meta propostaci. Perciò prima ancora di metterci all'opera abbiamo voluto dargli un buon fondamento di riuscita.

Ci premeva ottenere la benedizione del Signore e dei Rev.mi Superiori. Questa non è mancata. S. E. Mons. Achille Salvucci non solo ha approvato l'iniziativa, ma anche l'ha benedetta di tutto cuore. L'aiuto del Signore è stato chiesto da più di 400 ammalati che hanno fatto offerta dei loro dolori per sì nobile scopo. Pur riconoscendo di dover attraversare una via aspra e difficile piena di lavoro, di rinuncie e di umiliazioni prima di raggiungere la meta, tuttavia siamo sicuri del buon esito, perchè dietro di noi tante vittime della sofferenza si uniscono alla Vittima Divina per assicurare l'aiuto dell'Onnipotente.

Che questa pratica sia divulgata ad altri ammalati, anche di altre città e che costituisca una Catena di immolazione generosa per la salvezza della nostra gioventù.

I foglietti di invito e di spiegazione si distribuiscono a richiesta gratuitamente presso l'Oratorio stesso.

OFFERTE PERVENUTE DAL 9 FEBBRAIO

Corrado Minervini L. 200, Corrado Mininni 100, Azzollini Vincenzo 100, N. N. 50, N. N. 2000, Corrado De Gioia 520, N. N. 240, Cianci Pietro 100, Giovani studenti 200, Francesca Germinario 150, N. N. 1000, Francesca Magrone 200, Francesca Manente 300, Francesca Bartoli 50, N. N. 250, M. R. D. Giuseppe Renna 150, Giuseppe Azzollini 100, Giuseppe Ranieri 200, Gadaleta Giuseppe 100, De Pinto Giuseppe 200, Gadaleta Giuseppe 450, Andreula Giuseppe 100, De Gioia Giuseppe 100, Seminaristi Seminario Regionale 500, Giuseppe Samarelli 50, Bacolo Giuseppina 200, Cirillo Giuseppe 50, Caputi Giuseppe 50, De Ruvo Giuseppe 100, Viesti Giuseppe 200.

Il Direttore da queste colonne porge vivi ringraziamenti a tutti gli offerenti.



A tutte le Patronesse, Benefattori ed Amici dell'Oratorio S. Filippo Neri il Direttore invia i più sentiti auguri pasquali.

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

CONTARDO FERRINI

Il 13 aprile in S. Pietro a Roma, è stato compiuto il rito della Beatificazione del Prof. Contardo Ferrini, a cui s'intitola la Sezione cittadina dalla Fuci.

Il novello Beato è milanese e nacque nel 1859 dal Prof. Rinaldo e da Maria Buccellati. Dopo i corsi ginnasiale e liceale si iscrisse nella Fascoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia e ne conseguì la laurea il 21 giugno 1880 presentando una tesi « Sui rapporti fra la poesia di Omero e di Esiodo e la storia del diritto penale » che fu ritenuta degna di pubblicazione a spese dell'Università, oltre che per l'acume dell'indagine storica e giuridica, per la conoscenza delle lingue latina e greca. Si perfezionò nel Diritto Romano nell'Università di Berlino. Al suo ritorno a Milano risalgono le sue prime pubblicazioni sul Diritto Romano, sulle Istituzioni del Diritto Romano e sulle fonti del medesimo.

Insegnò quattro anni nell'Università di Pavia, come incaricato, poi in quella di Messina e di Modena come ordinario, e finalmente rientrò a Pavia nel 1894.

Fu questo il periodo della sua maggiore attività scientifica in cui pubblicò numerosi lavori fra cui il *Digesto, I Basilici, Il diritto penale romano*.

Morì a Suma sul Lago Maggiore il 17 ottobre 1902. Il suo corpo attualmente è custodito nell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'8 febbraio 1931 Pio XI di v. m. proclamava il decreto dell'eroicismo delle

sue virtù e il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di quell'epoca lo disse « esemplare del cristiano dei nostri giorni e specialmente dello studioso e del dotto, del professore e dello scrittore che attua in sé il sublime connubio della scienza e della fede, dell'umiltà con la grandezza, dello studio con la pietà, dell'indagine scientifica con la cultura religiosa dell'amore della Patria con quello della Chiesa ».

Il 15 marzo 1942 infine fu pubblicato il decreto sulla validità dei due miracoli proposti per la Beatificazione.

Per la nostra stampa

La domenica 11 maggio p. v. in tutta l'Italia si celebra la *Giornata dei Quotidiani Cattolici*. Mons. Vescovo si raccomanda per questo alla cooperazione di tutti - Clero e fedeli - e quindi ordina che venga celebrata indistintamente in tutte le Parrocchie e Rettorie col massimo impegno. L'Augusto Pontefice quest'anno ha voluto avvalorare con la sua benedizione, che qui riportiamo, l'importante iniziativa: *Benediciamo di cuore a tutti i valorosi e fedeli sostenitori della stampa quotidiana cattolica;*

a coloro che con opera assidua e con penna moderna ne fanno uno strumento di viva apologia della verità cristiana, e di sana educazione spirituale della coscienza spirituale;

a coloro che in silenziosa e fervida fatica ne sostengono l'arduo peso organizzativo;

a coloro che ne curano la diffusione più larga in ogni ceto sociale, e, roovivando la sensibilità morale di quanti più non avvertono il pericolo della stampa indifferente o avversa ai principi morali e religiosi, ridanno agli spiriti buoni, ai giovani specialmente, il gusto e l'ardire dell'integrità del giudizio e del carattere;

a tutti coloro che dalla lettura dei giornali cattolici traggono alimento di retto pensiero e stimolo a più vivace ed ordinata azione di civile e cristiano interesse;

a coloro infine che con l'obolo generoso rendono alla nostra stampa stabile l'esistenza e possibile la conquista dei migliori perfezionamenti tecnici;

affinchè a tutti sia manifesta l'urgente missione del giornale cattolico, a tutti vivo il desiderio di cooperare alla sua divulgazione, a tutti ricca la divina ricompensa per il servizio reso a causa tanto legata alle sorti della salvezza morale e spirituale della società.

Attività Fucina

Conferenza di S. Vincenzo

Il signor Buonamico Giuseppe, nostro concittadino residente ad Hoboken, ci ha fatto pervenire una prima offerta di 200 dollari, ricavati da una sottoscrizione a favore delle famiglie assistite dalla nostra Conferenza di S. Vincenzo. Dono molto significativo che commuove i nostri cuori ed attesta l'alto spirito di fratellanza cristiana che anima i nostri concittadini residenti in America. Al signor Giuseppe Buonamico, al suo fattivo collaboratore Francesco Tatulli e a tutti gli offerenti vada il nostro sentito ringraziamento con l'augurio di ogni bene. In occasione della S. Pasqua sono stati distribuiti pacchi viveri contenenti 2 chili di pasta, 1 chilo

di farina, 1 chilo di legumi e 2 uova. Allargheremo il numero dei nostri assistiti ed aumenteremo l'offerta settimanale.

Ritiro spirituale

Per degnamente prepararsi al Precetto Pasquale tutti i soci della Fuci nei giorni 1 e 2 u. s. hanno fatto un breve ritiro. Le meditazioni sono state dettate dal Rev.mo Pen. D. Michele Carabellese.

La S. Pasqua con i carcerati

Il giorno di Pasqua circa 70 fucini e fucine hanno assistito, per gentile concessione del Pretore, alla S. Messa celebrata dal nostro assistente, D. Vincenzo Brattoli, nel carcere. Molti detenuti si sono confessati e comunicati. Ad essi sono stati distribuiti dolci, vino e sigarette. A S. E. Mons. Vescovo e al sig. Sindaco il Consiglio Direttivo della Fuci ha fatto presente le precarie condizioni dei carcerati, rinchiusi in celle umidissime e molto oscure nella sicura speranza che, mediante il loro autorevole interessamento, in verità già in atto, il nostro carcere mandamentale abbia una sede meno... disumana.

Gruppi di studio

Come precedentemente annunziammo si stanno regolarmente svolgendo i gruppi di studio che hanno come tema generale la famiglia. Il fucino Alessio Sallustio ha parlato della famiglia sotto l'aspetto filosofico. Il dott. Girolamo Gadaleta su *Il medico e la famiglia*. La prima conversazione fu diretta dal Prof. Giovanni Di Napoli. Al termine delle relazioni seguirono proficue e serene discussioni.

La fucina Maria Ciannamea ha parlato in sede separata alle fucine, sul *codex melphictensis* da molti sconosciuto. Tutti i presenti hanno espresso il loro desiderio di pregare le Autorità competenti affinché si attivino a far ritornare nella nostra città il celebre codice.

Congresso Fuci Centro - Sud

Si è svolto ad Ischia il Congresso per la Fuci del Centro - Sud. 30 nostri fucini e fucine, guidati dall'Assistente, vi hanno partecipato. Da Ischia proseguirono per Roma per presenziare alla Beatificazione del Prof. Costardo Ferrini e alla audienza del S. Padre. Le mete più belle furono: il Santuario di Pompei e le Catacombe di S. Callisto, ove il nostro Assistente applicò la S. Messa per tutti i Fucini e per le loro famiglie. Sono tornati in sede decisi a lavorare con rinnovato ardore per la loro formazione spirituale e culturale e per cooperare ad una più intensa vita spirituale nella nostra Diocesi.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Nel Seminario Regionale. - Si è riunita nel Pontificio Seminario Regionale Pio XI l'annuale Conferenza dell'Episcopato Pugliese e per la circostanza è stata tenuta una solenne Accademia music-letteraria in omaggio a S. Santità Pio XII, faro di universale carità ed allo stesso Episcopato Pugliese. Al mattino il solenne Pontificale celebrato dal nostro Ecc.mo Vescovo, invocava dal Signore le più elette benedizioni sul S. Padre.

Il discorso ufficiale detto con calore e finezza dall'Ecc. Mons. Gustavo Bianchi Vescovo di Monopoli è stato seguito dall'eletta adunanza di clero e laici con interesse poiché l'argomento *Vibrazioni di un grande cuore* ha illustrato la molteplice opera di carità del Papa nelle attuali contingenze.

Intervenuti quasi tutti gli Ecc.mi Vescovi della Regione con S. Ecc. Mons. Pietro Ossola, ex Rettore del Seminario ed attualmente Vescovo di Montalto, tutte le autorità civili e militari della città, i dirigenti diocesani e parrocchiani di A. C. ed un folto gruppo di sacerdoti con parecchi ex alunni.

Parrocchia S. Corrado. - Si avvertono i fedeli, iscritti alla Pia Associazione *Madonna di Pompei*, che il giorno 29 aprile corrente avrà inizio il solenne novenario in preparazione alla festa dell'otto maggio.

Al mattino la funzione si svolgerà alle ore 6,30 e alla sera alle ore 19,30. Nel contempo si fa noto che il giorno 3 maggio p. v. avrà luogo la festa della S. Croce, in conformità ai desideri dei PP. Passionisti, che ne lasciarono il ricordo in questa vetusta Cattedrale ove si portano numerosi devoti e visitatori.

Da TERLIZZI

Precetto Pasquale - Con l'intervento del Preside Prof. Calise, dei Professori, gli alunni della Scuola Media, preparati con un corso di conferenze, hanno soddisfatto al Precetto Pasquale, ricevendo la S. Comunione per le mani di S. E. Mons. Vescovo, il quale si compiacceva celebrare la S. Messa e rivolgere ai presenti un discorso di circostanza.

Neil'Azione Cattolica - L'Onor. Monterisi, membro della Consulta Nazionale degli Uomini di A. C. ha tenuto ai nostri Organizzati una conferenza, parlando su argomenti di attualità.

Il Fronte della famiglia - E' stato costituito nella nostra Diocesi il Fronte della Famiglia. Il consiglio diocesano, dietro approvazione di S. E. Mons. Vescovo è stato così costituito: Presidente: Rag. Giuseppe Tamborra - Vice-Presidente: Sig.ra Gina Carnicella Roselli - Assistente: Sac. D. Gaetano Valente - Segretario: Ins. Colasanto Giuseppe - Tesoriere Sig. Franco De Vanna.

Resoconto della Giornata pro Buona Stampa - Parrocchia Cattedrale L. 449 - Parrocchia S. Maria L. 582 - Parrocchia S. Gioacchino L. 654 - Parrocchia SS. Medici L. 304 - Parrocchia Immacolata L. 426 - Parrocchia SS. Crocifisso L. 100 - Totale L. 2515.

Da GIOVINAZZO

CONDIO

La sera del 30 marzo c. a., munito dei conforti religiosi, piamente si spegneva, l'Arcidiacono del Capitolo Cattedrale

Mons. D. Gaetano Piscitelli

Sacerdote di vita intemerata, mente eletta, cuore generoso per lunghi anni insegnò con la più alta competenza Teologia Dogmatica e Morale nel piccolo Seminario cittadino donandoci una folta schiera di Sacerdoti. Immensamente innamorato di quel mirabile libro che si chiama Catechismo lo sminuzzò con passione e chiarezza dovunque nelle catechesi domenicali, a contatto coi giovani nelle scuole ginnasiali e liceali, tra i bimbi della sua Parrocchia e delle Scuole Elementari. Preoccupato dell'istruzione ed educazione

della gioventù aprì, sostenne ed incrementò a proprie spese e con l'aiuto di altri Sacerdoti le Scuole serali e l'Ora- torio festivo. Dedicò le sue migliori energie al grande movimento di rinnovazione morale a sociale che è l'Azione Cattolica. Fu anche tra noi l'iniziatore del movi- mento missionario. Ricco di tanti meriti occupava dal 1932 il posto di prima Dignità del Capitolo Cattedrale.

I suoi funerali sono stati un vero ple- biscito. S. E. Mons. Vescovo venuto per la circostanza impartiva l'assoluzione al cadavere.

Tesseva l'elogio funebre l'Arciprete Mons. Marmora.

Il compianto Arcidiacono era nato il 26 gennaio 1866 e chiamato al Sacerdo- zio era ordinato nel 1899. I migliori anni della sua vita li passò nella Cappellania dell'Immacolata dove si distinse per il suo zelo nelle confessioni e nella predicazione.

Relazione morale e finanziaria per l'anno Missionario 1946

Parrocchie	Prop. Fede	Clero Ind.	S. Infanzia	Giorn. Miss.	Stampa	TOTALI per Parrocchie
Cattedrale	9335	3030	3507	12284	600	28756
S. Corrado	700	540	520	1355	270	3385
S. Gennaro	3707	317	5831	8688	3300	21843
Immacolata	2872	300	2700	3900	1410	11182
S. Domenico	330	940	1350	4408	480	7508
S. Cuore	29224	5265	7097	19502	3260	64398
Sem. Vesc.	276	150	30	2208		2664
Banca Cattol.				1000		1000
Curia Vesc.				200		200
N. N.				100		100
<i>Totale per opere</i>	46494	10542	21035	53645	9320	141036

La somma totale di L. 141.036 rappresenta quanto per la Pontificia Opere Mis- sionarie si è raccolto nella nostra Diocesi nell'anno passato. Confrontando la statistica con quella dell'anno scorso si nota un aumento in tutte le diverse opere tranne che per la Propagazione della Fede dove si riscontra una lieve differenza in meno spiegabile tenendo conto del notevole aumento verificatosi nel 1945.

Il Clero ha concorso con L. 2135 per l'Unione Missionaria del Clero.

Oratorio S. Filippo Neri

DIFFICOLTÀ

Realizzare un largo programma qual'è l'acquisto del suolo per l'Oratorio S. Filippo Neri non è certamente la cosa più facile. Con *cassa sfondata* in tempi in cui l'economia famigliare risente le dure conseguenze di una guerra perduta, e di disordini sociali tutto sembra persuadere che non è questo il momento più adatto per realizzare una simile iniziativa. E' l'osservazione rivoltami da molti dopo la pubblicazione del 6 c. m. C'era da aspettarselo; e a dire il vero nulla c'è da contraddire. Però se per poco saliamo la collina della fede le cose le vedremo e le giudicheremo un pò diversamente. Generalmente le opere di Dio vengono da lui suscitate e guidate proprio nei periodi meno favorevoli: è un modo di agire del Signore... Forse per serbare a sè tutta la gloria compiuta ed impedire che noi ce ne appropriassimo indebitamente della minima particella. Le difficoltà più che arrestare, debbono animare la buona volontà a proseguire l'opera intrapresa perchè esse sono sicura caparra della protezione del Signore.

Un giorno dalla Sua augusta sapienza udimmo queste parole: se il seme non viene nascosto sotto terra, e non marisce, rimarrà solo. E' la storia della Chiesa, dei Santi, di ogni istituzione benefica cattolica che porta i caratteri della divina assistenza.

Se è lecito paragonare le piccole

alle grandi cose, dobbiamo gloriarci nel vedere sorgere l'Oratorio S. Filippo Neri fra un cumulo di difficoltà. E' il contrassegno della benedizione del Signore e della sua fecondità.

Benefattori, Amici, Collaboratori dell'Oratorio S. Filippo Neri non risparmiatevi: più che guardare al nero solco in cui oggi seppellite la vostra offerta, e i vostri sacrifici, alzate lo sguardo alla abbondante messe che vi attende nel prossimo domani: strappare la gioventù dal vizio e dalla idolatria per gettarla nell'amplesso di Gesù, Trionfatore della morte e del peccato.

La colonna della generosità

Hanno sottoscritto al metro quadrato con l'offerta di lire 1000 i signori: Margherita Germinario nata Mezzina, Signorine Minutillo in memoria della defunta loro adorata mamma, Prof. Azzollini Vincenzo e consorte in occasione del battesimo del neonato Corrado, De Bari Pasquale, Domenico Muratori, G. S., Maria Spaccavento.

Sono già pronti i primi 100 diplomi di benemerenzza che saranno rilasciati agli offerenti del metro quadrato. Possiamo così dar corso alla nostra promessa annunciata sul foglio del numero precedente di *Luce e Vita*.

Ogni famiglia deve ricevere il merito

di aver acquistato il metro quadrato per l'educazione morale e religiosa della nostra gioventù.

Una signora che vuole mantenere l'incognito ha offerto per le mani del Pen. Can. D. Michele Carabellese sei oggetti d'oro per l'acquisto del suolo dell'Oratorio.

VITA DELL'ORATORIO

Il lunedì di Pasqua i Catechisti dell'Oratorio dopo tre mesi si sono raccolti in ritiro chiuso per rinfrescare i propositi di virtù e di apostolato, formulati da oltre due anni ai piedi di Maria S. S. Dettò le meditazioni il M. R. Sac. Don Saverio De Palma.

L'Oratorio come centro di devozione Mariana per i giovani e per i ragazzi, anche quest'anno svolgerà con ardore il mese consacrato al Cuore di Maria. La pratica verrà svolta non solo la sera per gli oratoriani, ma anche al mattino per gli studenti e le studente. Infatti per il suo sito molto vicino alle scuole medie e superiori si augura richiamare al mattino un buon numero di anime giovanili per irradiarle della luce di santità e di amore che parte, come fulgido sole, da quel Cuore Immacolato.

Ci sarà l'apertura solenne il primo maggio con il seguente orario: Ore 7 Santa Messa; 7.30 pensiero mariano e benedizione eucaristica. Detto orario sarà conservato in tutti i giorni di maggio.

Nei giorni di Pasqua ad iniziativa dell'Oratorio sono stati confezionati e

distribuiti 80 dolci-agnelli tra le famiglie di Molfetta. Il ricavato delle offerte di lire 23.000 è andato a beneficio dell'Oratorio per l'acquisto del suolo.

Il Direttore ringrazia sentitamente tutti coloro che con generosità ne hanno offerto il materiale e si sono prestati per la confezione e distribuzione e fa voto che l'iniziativa si riprenda anche nei prossimi anni.

Offerte pervenute dal 23 marzo

Binetti Giuseppina L. 100, Camporeale Pino 150, Squeo Antonetta 300, Camporeale Francesca 50, Filomena Caputi 100, Calò Teresa 50, Valente Angela 100, Amato Addolorata 100, Camporeale Anna 50, Patruno Ninetta 50, De Candia Antonia 50, M. Rev. Don Giuseppe Aruanno 200. N. N. 100, Prof. Basciani Giuseppe 50, Camporeale Lelina 100, Pasqua Intronà 500, Andriani Giuseppe 50, Cosimo Mezzina 400, Altamura Agnese 150, Angione Vincenzo 150. N. N. 150, Bellifemine Onofrio 300, Camporeale Fiorentini 50. Andreula Rina 100, Gadaleta Innocenza 500, Squeo Lanza 50, Lunanuova N. 50, Camporeale Vincenzo 100, Balacco Michele 150, M. Rev. Don Vincenzo Brattoli 100, Ciannamea Nunzia 100, Amedeo Sancilio 105, Angione Giuseppina 50, De Pinto Vincenzo 100, Angione Giovanna 20, De Ruvo Concetta 200, Mastropiero Gaetano 300, Angelo Carlo e Vincenza Binetti per il defunto figlio Sergio 500, Famiglia Salvemini 100. De Candia Francesco 100, Famiglia Carabellese 300. Dott. Giovanni Minervini 300, Angelo Ranieri 300, N. N. 300. Mezzina Antonio 300.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

MARIA GORETTI

Dopo il Prof. Contardo Ferrini, è ascesa nella raggera del Bernini, Maria Goretti, una fanciulla dodicenne, vittima di un brutale delitto, avvenuto nel luglio del 1902.

Di questa novella Martire di Cristo, emula di Agnese, disse le lodi il Sommo Pontefice ricevendo le rappresentanze e i pellegrinaggi affluiti a Roma, delineando il fondamento dell'eroismo della Beata Martire, deducendo i proficui insegnamenti che derivano dalle sue virtù, in modo particolare dalla mirabile forza e purezza ed indicando per il mondo distratto la via della salvezza, soprattutto in difesa della dignità della donna.

Sottoponiamo alla riflessione questo passo del discorso del Papa:

Quanto grande è l'errore di coloro che considerando la verginità come effetto della ignoranza o della ingenuità di piccole anime senza passione, senza ardore, senza esperienza, non le accordano che un sorriso di compatimento! Come potrebbe colui che si è arreso senza lotta, immaginare quale forza si richiede per dominare, durante lunghi anni, durante tutta la vita, senza un istante di debolezza, le segrete concitazioni e i turbamenti dei sensi e del cuore che, dopo la colpa originale, fermentano nella natura umana fin dalla adolescenza, per resistere, senza cedere nemmeno una sola volta, alle mille piccole curiosità di vedere, di ascoltare, di gustare, di sentire, che fanno accostar le labra al calice inebriante e respirare l'aroma esiziale che emana dal fiore del male? per muoversi attraverso le turpitu-

La festa del Vescovo

12 maggio S. Achille! Festa onomastica del nostro Ecc.mo Vescovo Mons. Achille Salvucci.

Il Clero ed il popolo delle tre Diocesi si unisce concorde attorno al Pastore per significarGli i sentimenti di gratitudine e di amore.

In modo particolare tutti gli organizzati dell'Azione Cattolica e delle Opere annesse: C. I. F. - A. C. L. I. - A. S. C. I. converranno la sera del 17 p. v nel salone del Seminario per partecipare ad una manifestazione di omaggio, promossa dalla Presidenza Diocesana dell'A. C.

La domenica 18 p. v. infine ai piedi dell'altare ci ritroveremo in Cattedrale quando Mons. Vescovo vi celebrerà il S. Sacrificio, per implorare favori celesti sul Pastore e sul gregge alle Sue cure affidato.

dini del mondo con una fermezza di animo superiore a tutte le tentazioni, a tutte le minacce, a tutti gli sguardi seducenti o beffardi?

No. Agnese nel vortice della società pagana; Luigi Conzaga nelle corti elegantemente licenziose del Rinascimento; Maria Goretti nella vicinanza e sotto la passione di persone senza vergogna, non erano nè ignari né impassibili, ma erano forti; forti di quella forza soprannaturale, di cui tutti i cristiani hanno ricevuto il seme nel battesimo, e che, grazie ad una educazione diligente e continua, nella affettuosa collaborazione dei genitori e dei figli, porta frutti molteplici di virtù e di bene.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

In Cattedrale. - S. E. Mons. Vescovo il 27 u. s. ha celebrato la Santa Messa per la chiusura del corso per la *Famiglia cristiana* tenutosi in tutte le Parrocchie della città.

Al pomeriggio, come fu annunciato, dalla Cattedrale mosse il pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri.

Festa di S. Caterina da Siena. - La Patrona d'Italia è stata ricordata con varie manifestazioni, promosse dal Centro Italiano Femminile. Al mattino S. Messa celebrata nella chiesa di S. Teresa, mentre nel pomeriggio, la figura della Santa veniva rievocata dalla Ins. Marta Bartoli, presidente diocesana della G. F. di A. C. Inoltre domenica nel salone del Seminario Vescovile aveva luogo un Concerto prima del quale la signora Brillante Carmela tratteggiava allo scelto uditorio il profilo della Santa, proponendolo a modello della donna italiana.

Nell'A. S. C. I. - Il giorno 25 u. s. il nostro Riparto ha partecipato al Campo volante nel bosco Iatta a Ruvo per festeggiare il Patrono S. Giorgio. Oltre al nostro v'erano i Riparti di Bitonto, Andria e Canosa che dopo la celebrazione della Messa al campo rinnovarono la Promessa presente l'Assistente di zona Don Francesco Terlizzi.

Al grande cerchio della fraternità e dell'addio i nostri ne eseguirono il canto dopo averlo insegnato ai fratelli scouts.

Da TERLIZZI

Festa della Vergine di Sovereto. Con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo, del rev.mo Capitolo si è svolta la consueta processione del 23 aprile. Tra due

ali fitte di popolo la icone della Vergine è stata portata al vicino villaggio di Sovereto.

Precetti dei maestri. - Preparati con alcune conferenze tenute da Padre Clemente da Triggiano, gl'insegnanti hanno soddisfatto al Precetto pasquale, ricevendo la S. Comunione per le mani di S. E. Mons. Vescovo, il quale rivolgeva loro opportune parole di circostanza.

Nell'Azione Cattolica. - Il presidente centrale degl'insegnanti di A. C., venuto nella nostra Diocesi in visita di propaganda, teneva adunanze specializzate ai nostri iscritti nell'organizzazione e alla Giunta Diocesana.

— I Giovani di A. C. si sono raccolti in una giornata di Ritiro spirituale, ascoltando le lezioni impartite dal loro Assistente Diocesano.

— Ad iniziativa del Movimento Donne di A. C. è stato iniziato presso le nostre parrocchie un corso di conferenze sulla Famiglia cristiana.

Nel Convento dei Cappuccini. - Il 4 maggio u. s. il Padre generale dei Cappuccini accompagnato dal suo Segretario ha visitato il convento locale.

Istituto delle Ancelle. - La Comunità ha festeggiato l'onomastico della Madre Vicaria Suor Crocifissa Colasanto con un'accademia. Per la circostanza le alunne dell'Istituto hanno dato alle scene un riuscitissimo dramma dal titolo *Santa Agata*.

Nella Vicaria Parrocchia del Crocifisso. - In occasione della festa della Vergine di Sovereto si è svolta la suggestiva cerimonia della prima Comunione. Una eletta schiera di piccoli si accostava per la prima volta al Banchetto eucaristico.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

La pace è sempre in Dio

Dopo la solenne proclamazione a Santo di Nicolao de Flue, il Papa ai pellegrini svizzeri di lingua italiana rivolgeva queste parole:

Nicolao de Flue è il vostro Santo, diletti figli e figlie, non solo perchè egli ha salvato la Confederazione in un momento di profonda crisi, ma anche perchè ha tracciato per il vostro Paese le grandi linee di una politica cristiana. Voi le conoscete: esse si possono riassumere nei seguenti punti:

Tutelare la Patria contro ogni ingiusta aggressione. Soltanto in questo caso, per una guerra di difesa, impugnate strenuamente le armi.

Non fate alcuna politica di espansione. Cari amici, non allargate troppo la frontiera della Confederazione, affinchè tanto meglio possiate rimanere in libertà, tranquillità e unione. Perchè dovrete lasciarvi prendere dalla voglia di guerreggiare?

Non mettete a rischio la patria, sospingendola sconsideratamente nel mare tempestoso della politica estera e implicandola nelle lotte dei Patentati.

Tenete alta la moralità del popolo e il rispetto verso l'autorità stabilita da Dio.

Conservate la unità e la fratellanza; evitate l'invidia, l'odio, il rancore e lo spirito di parte. Oggi si direbbe: le rivalità di concorrenza non avvelenino la vita economica, nè la lotta di classe e l'opprimente predominio di un partito turbino la vita sociale. Regnino invece la giustizia e l'amore, che assicurino a quanti con buona

volontà adoperano tutte le loro forze, una vita tranquilla e degna.

Voi sapete, diletti figli e figlie della Svizzera, - e forse nessun secolo della vostra storia patria ne ha fatto una così viva esperienza come il presente - quale pienezza di bene quelle esortazioni hanno significato e significano per il vostro popolo.

Se però voi, in questi giorni di glorificazione del vostro Santo, riandando con la mente alle due orribili guerre mondiali, il cui incendio ha circondato, ma non oltrepassato i confini della libera Svizzera, se voi oggi, diciamo, innalzate lo sguardo pieno di riconoscenza a Nicolao della Flue, non dimenticate, anzi scolpite in voi profondamente il pensiero che quei principi fondamentali della vostra Confederazione hanno vita e forza soltanto se essi vengono elevati a maggior altezza dalla sapiente massima dell'Eremita di Ranft: La pace è sempre in Dio; Dio è la pace. Sopra ogni altra cosa abbiate Dio dinanzi ai vostri occhi e osservate coraggiosamente i suoi comandamenti. Rimanete fermi nella fede e nella religione dei vostri padri!

La pace è sempre soltanto in Dio.

Queste parole del Santo ai suoi compatrioti hanno valore universale, come, salvo poche eccezioni, anche gli altri suoi ammaestramenti per il bene della patria. Se il mondo di oggi senza pace tornerà a Dio, troverà anche la pace; soltanto uomini, che piegano la fronte dinanzi a Dio, sono in grado di dare al mondo una vera, giusta e durevole pace.

Voglia il novello Santo, amante della pace, come lo chiamarono ancora in vita il Podestà e il Consiglio della città di Solothurn, intercedere presso il trono di Dio, affinchè possiate mantenere il prezioso bene della pace e questo bene sia concesso a tutto il mondo.

C R O N A C A

Da MOLFETTA

Maestri di A. C. - Il 19 aprile nella sala delle *Acli*, l'élite dei maestri di A. C. ha ascoltato la parola calda, fresca di giovanile entusiasmo, del presidente nazionale Prof. Corrado Corghi.

Egli ha chiarito il significato di A. M. C. e M. M. di A. C., l'uno avente carattere universale, l'altro avente lo scopo di apostolato nella società e nella scuola.

Il presidente dopo aver notato l'importanza della scuola in quest'ora difficile di ricostruzione, ha delineato la figura del maestro apostolo, missionario, cristifero.

E' partito con l'augurio di veder realizzate in queste diocesi le idee basilari che ci ha illustrato.

A S. Gennaro. - Domenica 25 c. m. si celebra la festa della Madonna del Buon Consiglio. Al mattino Messa cantata alle ore 11 e nel pomeriggio processione.

Dall'Oratorio S. Filippo Neri. - Hanno sottoscritto al metro quadrato con l'offerta di L. 1000 i signori: Angelo e Vincenza Binetti per il defunto figlio Sergio, La Penna Tommaso per il ritorno dall'America, Vito De Pinto e Gadaleta Francesca per le loro nozze, Gemma Rondella. Con l'offerta di L. 2000 Gambardella Mariellina e il rev. D. Saverio De Palma.

Sono pervenute le seguenti offerte: Pia Magarelli L. 50, Di Stefano Nella 300, Poli Nicola 250, Famiglia Rotondo 100, Allegretta Vincenza 500, Nievo Michele 300, Poli Agnese 200, Cecchini Filomena 115, Minervini Vincenzo 200, Andreula Antonia 200, Spadavecchia Susanna 300, Mezzina Vincenza 50, Minervini Gregorio 150, Galeppi Angela 200, Porzia Landolfi 35, Silvestri Ottavia 100, Balducci Maddalena 250, Roselli Maria 50, Capurso Rita 250, Sallustio Vincenza 100, Coniugi Mastropasqua 200, Marzocca Grazia 300, N. N. 300, Valente Pasqua Rosa 300, Mezzina Grazia 25,

Lagrasta Maria 20, Palmiotti e Gadaleta 200, Silvestri Rosa 500, Mastropiero Pasqua 500, Squeo Antonia 500, Cusanno Angela 100, Amato Leonardo 100, Vitangelo e Vanna Spaccavento 500, Gadaleta Giuseppe 500, Azzollini Rita 200, Peruzzi Gilda 100, Amato Vincenzo 50, Valente Pasqua Rosa 300.

Come è stato già annunciato il 1. giugno all'Oratorio sarà celebrata una solenne festa in onore del Cuore Immacolato di Maria a chiusura del mese di maggio.

L'Oratorio si augura per quella circostanza attirare molte anime, specie giovanili, intorno al trono della Celeste Madre.

Da TERLIZZI

Giornata Univeritaria 1947. -

Cattedrale: Donne di A. C. L. 1637. Giov. Femm. 1616, San Giuseppe 61, Cappuccini 84, Frazione di Sovereto 136. Totale L. 3534.

Parrocchia S. Maria: Donne di A. C. L. 340, Giov. Fem. 3740, S. Francesco 178. Totale L. 4258.

Parrocchia S. Gioacchino: Donne di A. C. L. 3543. S. Ignazio 165, Santa Lucia 60, Costantinopoli 105, Conservatorio 400. Totale L. 4273.

Vicaria Ss. Medici: Donne di A. C. L. 1328, Giov. Femm. 631, Stella 95. Totale L. 2054.

Vicaria Immacolata: Giov. Femminile L. 1352, Rosario 126, Misericordia 136, Riposo 86. Totale L. 1700.

Vicaria Ss. Crocifisso L. 479.

Centro Dioc. Giov. Femm. L. 716. Universitari di A. C. L. 10,500.

Amici nuovi L. 700.

Totale generale L. 28.214.

L'anno 1946 furono raccolte L. 11.562.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. *Leonardo Minervini*
- Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

NON TEMETE!

Il Papa ha parlato nuovamente al mondo intero il 2 giugno u. s. rispondendo agli auguri che il S. Collegio dei Cardinali Gli rivolse per la sua festa onomastica. Il discorso ha diagnosticato competentemente i mali che ancora oggi travagliano tutti noi apparendo un dono mirabile di fiducia, norma salutare, esortazione feconda. Riportiamo le auguste parole animanti alla speranza:

Nel veder succedere le infruttuose conferenze, allungarsi la serie delle trattative interrotte o differite, i popoli, amaramente delusi nel loro desiderio di ordine, di pace, di ricostruzione, finiscono col perdere fiducia e pazienza.

Noi non vogliamo muovere accuse. Dinanzi agli occhi abbiamo un più alto fine che di portare un giudizio sul passato; Noi tendiamo a prevenire nuovi e più gravi mali in un prossimo o remoto avvenire.

In un tempo di profondo perturbamento degli spiriti e di sconcertanti avvenimenti, Noi riponiamo tutta la Nostra fiducia in Dio, Padre del Signore Nostro Gesù Cristo e Signore dei dominanti, e, dopo Dio, nei fedeli di tutto il mondo. Perciò a questi noi rivolgiamo le parole che il divin Maestro ripeteva ai suoi discepoli: *non temete!*

Se vi è oggi qualche cosa che deve far paura, è la paura stessa. Non vi è peggior consigliera, specialmente nelle congiunture presenti. Essa non vale che a dar le vertigini, ad accecare, ad allontanare dalla retta e sicura via della verità e della giustizia.

Falsi profeti senza scrupoli diffondono con l'astuzia e la violenza concezioni del mondo e dello Stato contrarie all'ordine naturale, anticristiane ed atee, e come tali condannate dalla Chiesa. Nè le difficoltà del momento, nè il fuoco incrociato di quelle propagande debbono intimorirvi o traviarvi.

La paura, vergognosa di sè stessa eccelle nel travestirsi. Così in alcuni si vela con l'ingannevole veste di un asserito amore verso gli oppressi come se i popoli sofferenti potessero trarre vantaggio dalle falsità e dalle ingiustizie, dalla tattica demagogica e da promesse che mai non potranno essere mantenute.

In altri, invece, essa si scopre con le apparenze della prudenza cristiana, e con questo pretesto resta muta, quando il dovere esigerebbe di dire ai ricchi il *non licet* intrepido, di ammonirli apertamente: Non è lecito per obbedire alla brama di lucro o di dominio, di allontanarsi dalla linea inflessibile dei principi cristiani, fondamento della vita sociale e politica, che la Chiesa ripetutamente e con tanta chiarezza ha ricordato agli uomini del nostro tempo. A voi soprattutto è rivolto l'invito di collaborare senza riserve all'avvento di un pubblico ordinamento, che attui, in un grado il più possibile elevato, una sana economia e la giustizia sociale, di guisa che ai profittatori delle lotte di classe sia tolta la possibilità di adescare i delusi e i deseredati di questo mondo, dipingendo loro la fede cristiana e la chiesa cattolica sotto l'aspetto non di una alleata ma di una nemica.

Buona usanza: *All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:*

Culle - Corrado e Rosa Marzocca per la loro Giulia L. 50, Paziienza Pasquale e consorte per la loro Teresa 100, Renato e Rosaria Rana per la loro Margherita 100, Giuseppe e Angela Maralfa per il loro Silvano 200, Antonio e Clara Bartoli per il loro Antonio 100, Luigi e Betta De Stena per la loro Gaetana 50.

Nozze - Losito Rosetta Lire 50, N. N. per nozze d'argento 200, Tattulli Antonia per il fidanzamento della figlia Maria 500, N. N. 50, Coniugi avv. Giacomo Augenti ed Anna Palieri per la Pasqua 500.

Suffragi - D. R. per l'anniversario del figlio Lire 200, per la morte di Michele Magarelli le figlie Vincenza, Anna, Maddalena e Marta 250, per la morte di Corrado Petruzzelli la moglie Susanna 100, i figli Vincenzo e Francesca 100, per la morte di Angelina Fontana fu Francesco, Sergio e Lina Fontana 1000, per il Patronato pro mutis 1000, Alfredo Fontana 2000 e 1000 per il Patronato pro mutis, Giovanni ed Evelina de Gioia 1000 e 1000 pro mutis, Susanna Pansini ved. De Lago 1000 e 1000 pro mutis, Vittoria Capochiani e Titina Spadavecchia 400, cugini Tortora 500 e 1000 pro mutis, Iole Mastropasqua-Fontana 200, Caputi Filomena vedova Gadaleta 100. Per la morte di Poli Marianna, famiglia Poli 100, Dell'Olio Rosetta 50, Bufi Isabella 50, Turtur Giovanni 50, Sancilio Amedeo 50, Minervini Saverio 50, Boccassini An-

gela 50, Calò Giuseppe-Maggio 50, Mezzina Mauro 50, Spagnoletti Isabella 50. Per il decimo anniversario di Giulio Salvemini, la figlia Elisabetta 100. Minervini Corrado per suffragio 50. Per la morte di Giovanna Rana di Francesco, Rana Francesco e Maria Vista 500, Rana Renato di Nicola 500, Pansini Francesco 500, Giovanna de Gioia ved. Vista 300, Mauro Rana e famiglia 200. Per la morte di Giulia Alborè, la famiglia 800. Per la morte di Vito Del Vescovo, la moglie Antonia Rana 200, Del Vescovo Caterina 50. Tridente Giovanna 50, Francesco, Teresa e Domenico De Virgilio 150, Del Vescovo Francesco 100, Leonardo e Angela Del Vescovo 100, Ciccolella Ignazio 50, Pappagallo Angelo 20, Veneziani Emanuella 100, Visaggio 50. Per la morte di Uva Vincenzo, la sorella 100, il fratello Francesco 200, i cognati e cognate Nicola de Gioia 200, Lina de Gioia 50, Nunzia de Gioia 200, Tedesco Pantaleo 50, Graziella de Gioia 50, i cugini Mauro Uva 100, Nicola 100. Per la morte di Nina Fiolelli in Azzollini, il marito Vito 200, Giuseppe e Rosa Azzollini 200, Saverio e Cettina Azzollini 200, Serafina Claudio ved. Azzollini 100, Rita Ribera in De Felice 100, Francesco e Grazia Amenduni 200, Berardino e Lillina Amenduni 200, Serafina ed Anna Altomare 100, Giuseppe e Domenico Bini 200.

LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione
Seminario Vescovile

Quindicinale

AL PAPA NELLA SUA FESTA

DA CUORE A CUORE

LA festa di S. Pietro e Paolo ha un'importanza eccezionale: è la festa del Papato e dell'Apostolato.

Pietro è il Capo della Chiesa, depositario delle chiavi del Regno dei Cieli, Paolo è l'Apostolo delle Genti che ha fondato la Chiesa coi suoi sudori.

Il Papa è il fondamento della Chiesa, come disse Gesù: *Tu es Petrus et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam*. E' il Pastore che guida le pecorelle ai pascoli ubertosi della verità e della vita divina; è il padre comune di tutti che col suo amore abbraccia tutti i figli dispersi nel mondo. Tutto questo lo disse Gesù a S. Pietro, il primo Papa, ed oggi la Chiesa lo ripete con tutta la solennità della liturgia.

Da questa somma dignità del Papa, scaturiscono due doveri principali per ogni buon cristiano: il dovere dell'obbedienza e quello dell'amore!

Gridiamoglieli questi due sentimenti specialmente in questi tempi burrascosi!

Se lo vediamo benedicente a braccia distese sopra le moltitudini, pensiamo che Egli, più che dolce Cristo in terra, è il Cristo Crocifisso in terra.

Quando di Lui sentiamo tanto parlare, immaginiamolo nuovamente crocifisso, non come il Maestro, ma bensì come S. Pietro, di cui è il successore, col capo all'ingiù, sulla croce che gli uomini del '900 gli hanno preparato.

Così ti pensiamo e questo ti diciamo senza retorica, o Padre Santo, inginocchiati accanto a Te e vogliamo essere intorno a Te vigili e pronti ad ogni sacrificio, per i tuoi immancabili trionfi.

La Giornata per il Papa sarà celebrata così: al mattino in tutte le parrocchie e rettorie Santa Comunione generale secondo le auguste intenzioni del Sommo Pontefice, al pomeriggio tutti in Cattedrale per la solenne Ora di Adorazione che sarà tenuta dal Rev.mo Sac. D. Michele Iurilli, alle ore 20.

La Gioventù Maschile di Azione Cattolica raccoglierà in tutte le Messe ed in tutte le chiese l'obolo di S. Pietro.

Agli auguri inviati al Sommo Pontefice per il suo onomastico da S. Ecc. Monsignor Vescovo per le tre Diocesi e dal Presidente diocesano di A. C., Mons. Montini così rispondeva:

Sua Santità vivamente gradito filiale omaggio augurale Ecc. vostra et Azione Cattolica di cuore invia implorata Apostolica benedizione.

MONTINI - Sostituto

Oratorio S. Filippo Neri

Hanno sottoscritto al metro quadrato con l'offerta di L. 1000: Gemma Rotondella in occasione del suo onomastico; Signor Marcotriggiani, Gadaleta Giuseppe, Avv. Augenti Giacomo e Signora in occasione della prima comunione del fanciullo Giovanni Ciccolella, Maria Bacolo in occasione del decesso della madre signora Concetta Bacolo, Tattoli Michele per la prima comunione della fanciulla Antonetta, Antonio Lo Basso in occasione onomastico.

Il CIF ha offerto lire 5000 in ricorrenza di S. Achille, onomastico di S. E. Mons. Vescovo. - Totale L. 12.000.

Somma raggiunta L. 72.000.

Offerte pervenute: L. 150: Franca De Gennaro, Francesca Altamura, Pansini Luisa, Caputi Pasquale. L. 50: Gagliardi Vincenza, Binetti Pasquale, Petruzzella Maria. L. 20: Annesse Teresa. L. 30: N. N. L. 300: Binetti Giuseppina, Azzollini Antonia. L. 200: Porta Caterina, Tridente Anna, Rita Altamura, Sandonia Pasquale. L. 100: Sasso Vincenza, Albanese Pasquale, Gadaleta Pasquale, Farinola Pasquale, Gadaleta Pasqualina, Rita Azzollini. L. 500: N. N.

Per la chiesa di San Giuseppe

Fiorentini Giacomina L. 180.

Cavallotti Angela, Carabellese Isabella, Salvemini Maria, Spadavecchia Pantaleo, Gagliardi Vincenza, Can. Sergio Magrone, Suor Agnese Salesiana dei Ss. Cc., Pansini Franca, Triggiani Tina, Felice e Maria Mezzina, Tatulli Antonia, Gemma Rotondella, Albanese Maria, Giuseppe Patimo, Valente Vincenza, Stanly Owais, De Vincenzo Gaetano L. 150.

Guido e Rosa Sancilio, Fam. Guarino Agrimi, Muti Nicoletta: L. 110.

Minervini Tommaso, De Musso Domenico, Nicoletta Sancilio, Binetti Antonia, Leone Lucrezia, Calò Pasqua, Maria Pomodoro, Francesco e Isa Pisani, Grillo Giovanni, Corrieri Giuseppe, Fam. Tridente, Sorelle Grillo, Vincenza Moneta, Visentini Chiara, Claudio Lucrezia, S. Palmiotti, Pisani Gabriella, Gadaleta Angela: L. 100.

Per l'Opera Salesiana

N. N.: due materassi di lana, guanciali e una coperta di lana.

Casale Gaetano: pianeta nera, camice, due missali, calice di argento.

D. Maria Perrelli Maraviglia (Buonalbergo): lenzuolo di filo.

Dell'Ernia Celestino, Mauro Silvestri e C., M. Carabellese P. Domenico, Marino Basile, De Simone Carlo, Samarelli Raffaella, Gambardella Mauro, Carabellese Michele, Murolo Chiara, Mastropiero Margherita, Pasquale e Chiara Sallustio, Giuseppina Poli, Carabellese Elisa L. 250.

Bufi e Mastropiero, Del Vescovo Nunzia, Capurso Isabella, Giuseppina Lignelli, Mastropiero Saveria, Famiglia Schifilliti: Lire 200.

Fiorentini Giacomina L. 170.

Pansini Franca, Tatulli Antonia, Spaccavento Sergio, Triggiani Tina, Felice e Maria Mezzina, Avellis Vito, Anna Fiore, Albanese Maria, Carabellese Girolamo, Signa Cozzoli, De Candia M. Michele, Suor Vincenza D'Angelo, Can. Sergio Magrone: L. 150.

Sciancalepore Giovanna L. 120.

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio

8 febbraio 1945

FESTA DI DON BOSCO

e posa della prima pietra della Chiesa di S. Giuseppe

Per quanto ancora non se ne siano fissati i particolari, tuttavia siamo informati che tali feste saranno precedute da una novena in Cattedrale; ne sarà predicatore il P. Giovanni Ruggiero, conventuale. Il triduo poi sarà reso più solenne per la partecipazione di alcuni Ecc.mi Vescovi delle Puglie e probabilmente di due Vescovi Salesiani, che daranno alla sera del triduo con solennità la Benedizione Eucaristica. Il 31 gennaio festa liturgica di S. Giovanni Bosco vi sarà Messa Pontificale. Il Seminario Diocesano eseguirà la nuova Messa a due voci dispari del M. Domenico Beretta. A mezzogiorno si darà un pranzo a 100 bambini poveri. La domenica 2 febbraio alle ore 8 vi sarà basso Pontificale con comunione generale di tutta la Gioventù di A. C. e delle scuole.

Seguirà il gran Pontificale con partecipazione del P. Seminario Regionale la cui Schola Cantorum eseguirà scelta musica liturgica. Nel pomeriggio sarà posta la prima pietra, con l'intervento delle autorità, del Clero e degli Ecc.mi Vescovi. Alla sera in Cattedrale si chiuderanno le feste col panegirico del Santo con Te Deum e benedizione solenne Eucaristica.

Siamo sicuri che le feste saranno di piena soddisfazione della città, che parteciperà compatta ed entusiasta, riconoscente al gran Santo dei giovani il quale sarà il protettore dei suoi figlioli spirituali nella grande opera che si accingono ad iniziare,

sentitamente fiduciosi che non mancheranno loro i piccoli e grandi benefattori, affinché l'opera incominciata sia compiuta al più presto, *quod est in votis!*

Offerte per la Chiesa. - Somma precedente L. 10.582 - Comm. Prof. G. Mastropasqua (Roma) L. 1000, G. C. 1000, Banca Cattolica (1 vers.) 5000, Carabellese Saverio 5000, De Cesare Francesca 500, N. N. 500, Can. Michele Carabellese 2500, Totale L. 26082.

Per l'Opera Salesiana. - Somma precedente L. 5650 - M. G. L. 500, a mezzo Vito Mastrorilli N. N. 1000, C. G. 1000, Carabellese Saverio 5000, Giuseppe Gadaleta 10000, Can. Michele Carabellese 2500 De Cesare Francesca 500. Totale L. 26150

Se si vuole l'onore ed il piacere di avere il proprio nome scritto sulla pergamena che sarà posta nella prima pietra, bisognerà affrettarsi a portare le proprie offerte prima del 31 c. m.

Per il pranzo ai bambini poveri si fa appello alle persone caritatevole perché contribuiscano con frutta, farina, carne, a rendere più lieta e più abbondante la mensa a questi piccoli assistiti dalla carità.

Vita della Gioventù

Centro Diocesano. - In questi giorni le Associazioni hanno ricevuto la rituale visita del Presidente Diocesano e del Delegato A. Nel complesso si è notato nelle Associazioni la carenza di dirigenti, ma non per questo le attività hanno avuto sosta. Riguardo al tesseramento si è notato, per gli Aspiranti un miglioramento rispetto al 1946, mentre per gli

Juniorer e Senior raggiungono che il degli anni precede colmare le lacune.

Ass. S. Giovanni continua la realizzazione «Avventura» Aspiranti volta i nostri Aspiranti rittura fatto una escursione. Infatti il giorno del cavano coll'automobile 22, oltre all'Assistente A, al Preventore. Ivi al mattino e la festa della Befana.

Benefiche

Nella Pontificia Commissione

In vista delle nostre Sezione di C. A. ha promosso beneficio dei reduci.

La lotteria, ricaduto un confortante P. C. A. ha potuto locale Sezione Reducata cavata di lire 28,40 siglio di presidenza a favore dei reduci.

Dei vari e ricchi a sorte, rimangono che non sono stati Direzione del nostro scovile.

Per comodo degli portiamo qui i numeri N. 921 1899 2938 1621 1654

Per l'Oratorio S. Filippo

A favore dell'Opera Neri sta organizzando

es le cifre non
il 35% di quelle
nti. Si spera di
entro febbraio.

ni Bosco. - Con-
ne della « Grande
antistica. Questa
iranti hanno addi-
arsione sulla neve.
ell'Epifania si re-
ezzo in numero di
ente e al Delega-
rio Antitubercola-
era stata celebrata
na con il sorteggio

di ricchi doni e poi al pomeriggio
i suddetti Aspiranti rappresentavano
una riuscita Rivista Vitt. ed esegui-
vano un Coro parlato natalizio al
quale partecipavano tutti i ragazzi
presenti. Mentre la rappresentazione
aveva luogo, la neve aveva amman-
tato di bianco (15 cm.) il paesaggio
circostante. Il ritorno fu fatto a piedi
con grande allegria della comitiva
(e gran rompicapo per chi li gui-
dava per le famose palle di neve).

La giornata si chiudeva con un
saluto a Gesù nella chiesa di Santa
Teresa.

iniziative

Assistenza

efeste natalizie la
ocesana della P.
so una lotteria a
ci bisognosi.

di bei doni, ha
nte risultato e la
to consegnare alla

educi la somma ri-
00 perchè il Con-
za ne disponesse
ci più bisognosi.
hi premi, estratti
o ancora alcuni,
i ritirati presso la
tro Seminario Ve-

gli interessati, ri-
meri vincenti:

2327 345 1975
4 645.

po Neri

Oratorio S. Filippo
andosi una Pesca

il cui ricavato dovrà risollevere il
passivo che grava sulla sua ammi-
nistrazione.

Si è riunito per questo un Comi-
tato effettivo che si prodigherà alla
raccolta dei lotti dalle famiglie ami-
che dell'Oratorio ed alla organizza-
zione del sorteggio di essi.

Tutti gli esercenti della città sono
anche invitati con un avviso parti-
colare ad offrire il loro dono.

L'iniziativa già messa in pratica
ha dato un buon esito. Il Direttore
fin d'ora ringrazia pubblicamente
coloro che hanno già aderito ed
esorta tutti gli altri a gareggiare in
generosità.

□

L'avv. Augenti Giacomo e con-
sorte in occasione della laurea in
medicina del Dott Adamo Mastro-
rilli ha offerto all'Oratorio lire 1000.
La Direzione invia al neo dottore
i migliori auguri di prosperità nello
esercizio della sua professione.

Rinnovate l'abbonamento

Preoccupazioni paterne

In questi giorni passati il Santo
Padre ha ricevuto in udienza i com-
ponenti la Missione della P. C. A.
che ritornava dall'America del Sud
dove si era recata per degli acquisti
per rifornire le Opere di carità del
Papa.

La Missione ha potuto mediante
opportuni accordi acquistare 500.000
quintali di grano, 120.000 quintali
di granturco, 94.000 altri quintali
di derrate diverse.

In considerazione delle presenti
gravi necessità della popolazione ita-
liana la P. C. A. ha deciso di pre-
stare al governo italiano l'intero quan-
titativo di frumento acquistato i cui
primi 150.000 quintali sono sotto
scarico nel porto di Genova.

Oltre a ciò altri 28.000 quintali
di grano, offerti generosamente dal
popolo argentino al Papa, sono stati
in questi giorni scaricati nel porto
di Genova e sono stati immediata-
mente destinati per Milano ed altre
località dell'Alta Italia.

Per LUCE E VITA

Hanno offerto L. 150 D. Vitto-
rina Capochiani, Francesco Cara-
bellese. Lire 100 Salvemini Maria,
Pomodoro Maria, Minervini Rosa,
Bufi Bettina, Mastropiero France-
sca, De Dato Caterina, Albanese
Angela, De Biase Anna, Angione
Francesca, Salvemini Pasqualina,
Suore d'Ivrea di Giovinazzo (1947),
Arcid. Francesco Samarelli, Parroco
Giuseppe Gadaleta, Saverio De
Palma, Giuseppe Carabellese fu Ce-
sare, Giuseppe Cormio, Attanasio
Umberto, Dott. Bufi Nicola.

Amore e fedeltà al PAPA

E' pervenuta in questi giorni al nostro Ecc.mo Vescovo la seguente lettera dalla Segreteria di Stato del Santo Padre:

Eccellenza Reverendissima,

La calda protesta di devoto attaccamento di obbedienza e fedeltà che l'Eccellenza Vostra Rev.ma umiliava al Vicario di Cristo insieme con gli auguri per le Sante Feste, anche a nome del Clero e fedeli delle sue tre Diocesi, è stata dal Santo Padre vivamente gradita e motivo di grande conforto.

Nel ringraziare Vostra Eccellenza di una tale manifestazione di pietà filiale il Santo Padre invoca dal Signore l'abbondanza dei celesti favori e imparte di cuore a Vostra Eccellenza, al Clero ed ai fedeli tutti l'implorata Benedizione Apostolica, propiziatrice della perenne divina assistenza.

Profitto intanto dell'incontro per baciare il S. Anello e confermarmi con sensi di devoto ossequio dell'Eccellenza Vostra Rev.ma dev. mo servitore

G. B. Montini

A Molfetta

La giornata che l'Italia aveva scelto per un atto di omaggio e di fedeltà per il Papa, *Salus Italiae*, ci ha trovati decisi e compatti. La Presidenza Diocesana dell'A. C. aveva già in precedenza tutto preparato e quindi la manifestazione è stata coronata dalla corrispondenza dei fedeli. Al mattino in tutte le parrocchie e rettorie, dove in ogni Messa, veniva spiegato al popolo il

significato della celebrazione, la S. Mensa Eucaristica era più del solito frequentata, mentre nella Cattedrale dove si davano convegno in modo particolare gli Organizzati di A. C., celebrava il Basso Pontificale S. E. Mons. Achille Salvucci, che dopo l'Evangelo animava con ardente parola l'eletta adunanza, che si accostava alla S. Comunione.

La giornata veniva chiusa in Cattedrale con una solenne Ora di Adorazione. Questa volta il tempio aveva preso l'aspetto delle grandi funzioni; presenti l'Ecc.mo Vescovo, il Capitolo Cattedrale, il Seminario Pontificio con i superiori e professori, il Seminario Diocesano, L'Azione Cattolica nelle sue varie branche tra cui un folto gruppo di Uomini delle A. C. L. I. e gli Universitari della F. U. C. I. ed il popolo che gremiva ogni posto. Per un'ora il chiarissimo P. Antonio da Stigliano, Guardiano dei Cappuccini locali, teneva avvinta la moltitudine con la sua convinta ed evangelica parola, suscitando nel cuore dei presenti sentimenti di amore per il Papa e di esecrazione per quanto vien detto e stampato contro il Supremo Pastore della Chiesa; la schola Cantorum del Seminario Regionale eseguiva i canti fra un punto e l'altro dell'Ora Santa e prima della trina Benedizione, impartita dall'Ecc.mo Vescovo l'Oramus pro Pontifice del Refice.

A Giovinazzo

Con la partecipazione totalitaria delle autorità ecclesiastiche e civili, dei PP. Cappuccini e del Semina-

rio Serafico, dell'A. C., dei Terz' e Domenicano, di una moltitudine di fedeli, domenica pomeriggio aveva una solenne funzione per la stampa an Sacerdozio e il

Alla folla del cristiano e indissolubile Verbo di vita emanava dalla Cattedrale di Roma dei Papi, e vibrante Ora di ciprore Mons. M

Prima che Gesu dicesse i presenti entusiasmo da tr Deum di ringrazi piziazione.

La funzione si c fremente del Chris regnat, Christus

Per la circost Santo Padre i se

Clero autorità cattoliche religios solenne funzione mano incrollabile amore Santità V cario Gesù Cristo stolica benedizion scovile Diocesi C

Questa Ammi interprete del sen dini tutti di quest plorare vivamente contro la Santità Chiesa cristiana. die sensi della n zione. - Lozupon

le Associazioni di Ordini Francescano e delle confraternite e devota e composta circa 19 c. m. nel luogo in Cattedrale di riparazione tireligiosa contro il Sommo Pontefice. Il nostro popolo cribilmente legato al di civiltà che protra bimillenaria della teneva una sentita di adorazione l'Archele Marmora. Il Eucaristia benefu cantato con vivo tutti i fedeli il Teamento e di proconcludeva al canto *stus vincit, Christus imperat!* Inza s'inviavano al gnenti telegrammi; civili associazioni e popolo presenti riparatrice confer fedeltà devozione Vostra Augusto Vi. Imploriamo Apo. - Delegato Ve-Giovinazzo. Inministrazione si rende ntimento dei citta-to Comune nel decampagna condotta Vostra capo della Accetti Santo Pa- Vostra filiale devo- Sindaco.

A Terlizzi

Domenica 19 u. s. imponente è riuscita la giornata di solidarietà per il Sommo Pontefice, promossa dalla Giunta Diocesana di A. C.

Una manifestazione esterna si è svolta al cinema con il discorso ufficiale del Prof. Antonio La Tegola « Il Papato potenza mondiale ». Sono stati trattati i punti più salienti della unità della Chiesa e della sua influenza nelle collettività nazionali, donde è scaturito evidente il carattere della supernazionalità ed universalità della Chiesa.

Il discorso è stato applaudito per portata di vedute e profondità di concetti dal pubblico che gremiva il teatro, presenti le organizzazioni ecclesiastiche e civili con labari.

Sul palco era stata collocata alta una immagine del regnante Pontefice, cui è stato elevato un grido di fede e di soggezione, mentre il Presidente della Giunta Diocesana di A. C. leggeva il telegramma di omaggio inviato allo stesso Pontefice.

Al pomeriggio in Cattedrale, con l'intervento delle confraternite, delle associazioni cattoliche e di un folto pubblico, un'Ora di adorazione predicata dal P. Antonino Guardiano del locale Convento dei Cappuccini chiudeva la giornata di preghiera e di solidarietà per la Chiesa e per il Papa.

Giornata missionaria 1946

Alla relazione inviata dal Direttore Diocesano così rispondeva Monsignor Zanetti: « Mi associo alla sua soddisfazione per avere mantenuto l'impegno, per averlo superato

sicuro ch'ella per l'anno corrente rinnoverà la promessa e la manterrà con l'aiuto dei parroci e delle commissioni ».

Cattedrale: in chiesa L. 2721, Zelatrici 3940, Fanciulli di A. C. 419, Gioventù masch. 3022, Esploratori 160, Oratorio San Filippo Neri 600, S. Berardino 611, Purgatorio 101, S. Stefano 210, Donne di A. C. 500. - Totale L. 12.284.

S. Corrado: in chiesa L. 283, Zelatrici 575, Fanciulli di A. C. 150, Gioventù fem. 148, S. Andrea 39, S. Pietro 170. - Totale 1355.

S. Cennaro: in chiesa L. 816, Zelatrici 6200, Fanciulli di A. C. 223, Gioventù masch. 200, S. Teresa 1000, Salvadanai 249. - Totale L. 8688.

Immacolata: in chiesa L. 1660, Zelatrici 590, Gioventù masch. 1650 Totale L. 3900.

S. Domenico: in chiesa L. 2060, Zelatrici 707, Gioventù fem. 424, Gioventù masch. 728, Madonna dei Martiri 206, Cimitero 103, Donne di A. C. 172, - Totale L. 4408.

Sacro Cuore: in chiesa L. 1800, Zelatrici 11.518, Fanciulli di A. C. 265, Gioventù fem. 680, Gioventù masch. 470, PP. Cappuccini 1500, San Benedetto Labre 242, Gagliardi 400, Salesiane 100, Preventorio 427, Apicella 100, Salvadanai 2000. Totale L. 19.502.

Offerte varie: Banca Cattolica L. 1000, Seminario Vescov. 2208, Curia Vescov. 200, N. N. 100. - Totale L. 3508.

Totale generale L. 53.645
Nel 1945 furono raccolte L. 43.210

RIEVOCANDO

Nell'entusiasmo spontaneo dell'autentico popolo cristiano Molfetta visse una delle sue più grandiose giornate di fede.

Un fatto che non si ripete spesso: la posa di una prima pietra per una chiesa parrocchiale registrerà il 2 febbraio fra le date storiche della vita religiosa.

Gli annunci apparsi sui locali bollettini, sui giornali, fogli volanti, su inviti personali e murali, la parola chiara ed incisiva di P. Ruggiero, avevano diffuso in città un senso di gioiosa attesa.

Lo dicevano palesemente, all'ora segnata, l'accorrere di una folla stragrande da ogni rione, che faceva ressa sui marciapiedi, nei campi, attorno ai cordoni dei seminaristi, dai balconi e tetti delle case circostanti, stipati di gente, le coperte esposte, i pavesi svolazzanti per le vie Immacolata e Cappellini.

Il momento più augusto

L'avvenimento è troppo grande per non sentirsi impressionati, commossi. Il Vescovo Salvucci, nella buca preparata accanto alla prima pietra, posta alla parte sinistra dell'arco di trionfo dell'abside, prega ginocchioni. Coll'acqua lustrale la benedice; col martelletto segna una croce sulle tre parti della pietra, sparge acqua santa, mentre Clero e popolo salmodiano gli accenti profetici di Davide, implorano l'assistenza di tutti i Santi del cielo.

Quando pronunzierà nella fede di Cristo collochiamo questa prima pietra nelle fondamenta in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, perchè qui regni la vera fede

E' STATA POSTA

la Chiesa di

il timore di Dio, il comune amore, è commosso il Padre comune della nostra Chiesa. Allora sì la pietra è veramente benedetta ed un altro voto del suo cuore si realizza.

La gente, tenuta al corrente dello svolgimento della cerimonia, esulta, gli occhi s'inumidiscono, si piange.

Di gioia è il pianto. Un nodo stringe alla gola, e si nota nelle contrazioni nervose della faccia lo sforzo imperioso del contenersi.

Il sole tra le nubi

Non si trattò, no, di una ventata che avesse spazzato d'un tratto tutte le nuvolaglie ed avesse stabilito un completo sereno. Tra le nuvole, che oscuravano di più il meriggio, si fece strada ed apparve per qualche minuto più luminoso il maggior astro della natura che reclinava. Si era alla fine dell'imponente cerimonia. Ma furono pochi attimi: poi tornò il cielo grigio, plumbeo.

I dieci anni di aspettativa avevano reso il problema della Chiesa di San Giuseppe un problema veramente vivo. Un'ondata di entusiasmo pervase tutti i cuori, quando si seppe che il sogno stava per divenire realtà.

Ed il maestoso tempio sorgerà Deo favente, con un effetto imponente e sarà ad un tempo inno di fede del popolo tutto, orgoglio e vanto per i nepoti.

Quando il nuovo edificio si profilerà, sarà un cantiere sonante. Con la fatica e i sudori dei figli sorgerà.

Dal nuovo campanile che maestoso come gigante si staglierà nel cielo, si sprigioneranno festose melodie al Dio ottimo grande.

LA CROCE

La solenne funzione della prima pietra della chiesa parrocchiale con l'annesso Istituto per la gioventù affidata a D. Bosco ha segnato belle date della storia della nostra diocesi.

La Novena

L'avvenimento ratificato da una solenne funzione di S. Giovanni Battista in Cattedrale dal Re. Ruggiero, convenuta il 2 gennaio al 2 febbraio ha tratteggiato mirabile e numeroso uditorio la funzione del Santo della Gioventù.

Dal 30 gennaio solenne in cui la Benedizione veniva impartita dagli Ecc.mi Mons. Achille Salvucci, Mons. Giuseppe D'Andrea e Mons. Giuseppe Monopoli; contemporaneamente la Chiesa di S. Giuseppe ha un corso di istruzioni per la Gioventù Maschile tenuto dal Sac. Prof. Luigi dell'Istituto Salesiano della Chiesa di S. Berardo; la Gioventù Femminile di Michele Carabelli per la Gioventù degl'istituti tenuto dal Sac. Don. si, Salesiano. Quest'anno è il centenario di gioventù il

LA PRIMA PIETRA

San Giuseppe

ONACA

zione della posa della erigenda di S. Giuseppe to di educazione dato ai Figli di to una delle più ria religiosa della

era stato prepara novena in onore sco, predicata in do P. Giovanni nale che dal 24 aio, per 10 sere, abilmente al nu figura poliedrica oventù.

s'iniziava il triduo benedizione Euca ita rispettivamen Vescovi Mons. della nostra diocesi, i Donna, di Anstavo Bianchi di oraneamente nel ennero s'iniziava oni riservato alla e predicato dal Vico, direttore ano di Bari, nella rdino per la Gio- tenuto dal Can. se, e a S. Teresa gli Istituti religiosi tt. Antonio Ales- sta massa impo- sabato 1 febbraio

si accostava al Sacramento della confessione per partecipare poi la domenica al Basso Pontificale, celebrato in cattedrale dal Vescovo di Monopoli.

La festa di S. G. Bosco

Intanto il giorno della festa liturgica di S. Giovanni Bosco in Cattedrale celebrava solenne Pontificale il nostro Ecc.mo Vescovo che dopo l'Evangelo rivolgeva all'uditorio brevi parole dicendosi lieto che il suo sogno si realizzava, invitando tutti a ricordarsi dei benefattori che avevano concorso alla sua realizzazione. A mezzogiorno 100 bambini poveri del rione « Sedelle » partecipavano ad un pranzo.

Si avvicinava così il giorno tanto ansiosamente atteso da lunghi anni. La vigilia dalla Chiesa Parrocchiale Immacolata, nel cui territorio sorgerà la nuova parrocchia, partiva un corteo che accompagnò la Croce da collocarsi, come prescrive il rito, sul luogo dove sorgerà il Tempio.

Il Parroco D. Giuseppe Gadaleta al popolo che accorse numeroso anche per questa cerimonia rivolgeva la sua parola.

Il 2 febbraio

E si arrivò al 2 febbraio. Al mattino in Cattedrale teneva solenne Pontificale S. E. Mons. Marcello Mimmi, Arcivescovo di Bari a cui assistevano i posti riservati oltre al nostro Ecc.mo Vescovo le LL. EE. i Vescovi di Andria e Monopoli, i due Seminari con i Superiori, le Autorità locali con a capo il Sindaco

e la Giunta Comunale e molti invitati. Al pomeriggio dalla Cattedrale partiva il corteo formato dal Seminario Regionale e Diocesano, dal Capitolo cattedrale dalle LL.EE. i Vescovi di Monopoli, Andria e Molfetta e raggiungeva la contrada « Sedelle »; le vie del rione in festa erano addobbate e pavesate con drappi e bandiere. S. E. Mons. Achille Salvucci indissava i paramenti Pontificali e procedeva alla benedizione rituale della prima pietra mentre una folla di popolo fedele seguiva il rito trasmesso con gli alto-parlanti da D. Alessi Salesiano.

Terminata la funzione liturgica si avvicinava al microfono l'Ecc.mo Vescovo celebrante e con parola commossa rievocava in breve la storia che aveva reso possibile questo giorno esultando al pensiero del bene che quel rione periferico della città avrebbe ricevuto dal sorgere della nuova Casa di Dio e dell'annessa Opera di Educazione Salesiana.

Anche a questa cerimonia parteciparono tutte le Autorità civili e militari della città con a capo il Sindaco Rag. Matteo Altomare che rivolse al popolo un caldo invito a concorrere per la realizzazione di queste opere di bene; il Rev. Don Giuseppe Toigo, ispettore degli Istituti Salesiani dell'Italia Meridionale aveva rappresentato alle cerimonie la Congregazione Salesiana.

La bella giornata ebbe come chiusura la festa della seconda giornata pugliese degli Oratori al Seminario Regionale dove veniva inaugurata una mostra catechistica con la partecipazione degli Ecc.mi Vescovi su nominati.

Il Comitato promotore delle feste, guidato da D. Giuseppe Piacente salesiano aveva preparato un numero unico per la circostanza del titolo « D. Bosco a Molfetta »

Dalla Lettera Pastorale dell'Episcopato Pugliese

Funzione della proprietà

Le diverse scuole sociali si pronunziano in diverso modo. Noi vi segnaliamo la dottrina della Chiesa che è quella della scuola sociale cattolica.

Stabilito il principio umano e cristiano, che l'uomo è membro dell'unico grande organismo che è la umanità, anche se individuata in determinate unità, come il lavoro ha per oggetto, in felice connubio, l'individuo lavoratore e la società a cui appartiene, così anche la proprietà, che del lavoro è la prima e più immediata realizzazione, ha, insieme, una funzione individuale e una funzione sociale: funzione individuale, in quanto deve soddisfare i bisogni della persona che possiede; sociale, in quanto, soddisfatti quelli, il superfluo dev'essere destinato ai bisogni individuali e collettivi della società, e ciò, in via ordinaria, non in virtù di fredde disposizioni legali sì bene per vivo senso di solidarietà umana e cristiana.

Il Vangelo codice infallibile della vita, afferma nettamente questo concetto nel passo di S. Luca (XX, 41) *di quel che vi avanza fate elemosina e tutto, per voi, sarà puro* e la Chiesa l'ha avuto sempre come norma, portandolo all'altezza del precetto, precetto di carità sempre e, in alcuni casi, di giustizia.

Più esplicitamente Leone XIII, nella *Rerum novarum*, dichiara che altro è il legittimo possesso, altro il legittimo uso della proprietà, e che il legittimo uso si ha quando il proprietario «soddisfatte le proprie necessità e, anche le esigenze della

convenienza, con ciò che gli avanza soccorre i bisognosi» e Pio XII felicemente regnante, nel suo radio messaggio pel cinquantesimo della *Rerum novarum* proclama che «senza dubbio l'ordine naturale derivante da Dio richiede anche la proprietà privata» ma aggiunge subito che questo diritto alla proprietà privata non può rendersi indipendente «dal diritto primo e fondamentale che a tutti ne concede l'uso» ossia non consente che resti escluso il preciso dovere di aver presente i bisogni dei poveri.

Le Sante Missioni

Iniziatesi domenica scorsa col solenne ricevimento dei PP. Passionisti in Piazza Margherita di Savoia, si svolgono secondo il programma tra il crescente interessamento del popolo cristiano.

Intanto domenica 23 marzo nel pomeriggio vi sarà una manifestazione pubblica: una grandiosa Via Crucis predicata per le vie della città, dopo la quale in Piazza Purgatorio converrà la moltitudine dei fedeli per partecipare ad una protesta antiblasfema.

Sono anche annunziati per questa settimana due corsi per preparare tutta la gioventù studentesca al Precetto pasquale e per questo hanno già dato il loro consenso ed appoggio i Presidi dei diversi Istituti.

Anche agli uomini in modo particolare sarà dato modo di convenientemente prepararsi alla soddisfazione del Precetto che sarà compiuto durante la veglia notturna tra il sabato e la domenica 9 marzo.

PER LA C DI S. C

Dopo l'appello scheda di sottoscr un primo elenco la viva speranza rino a sacrificare q che hanno più car decoroso l'altare belli e numerosi sacri.

Segnaliamo per nero della signom sini che ha dato L Custodia dell'altare esempi che vanno tare del S. Cuore, liatrice, di S. Gio

Nei numeri segu un pò alla volta i tuffi.

La sottoscrizione propagata ed estes renti che risiedono ricche. Sarebbe ben personalmente, ove tenuto opportuno, gl'indirizzi.

Ecco pertanto di doni:

Can.co D. Mic pianeta bianca ricca pianeta damascata Gadaleta Isabella nera.

Balestra Addol nera.

Signora Totagiaretto di filo con pi

Isabella Carab tela di lino.

Carabellese Susa dere di lino.

Teresa Virgilio di seta.

CHIESA GIUSEPPE

atto a mezzo della
zione, presentiamo
di benefattori, con
he altri st prepa-
ualche cosa di ciò
o, per rendere più
el Signore e più
li arredi e i vasi

tanto il gesto ge-
a Antonetta Pan-
L. 50.000 per la
e maggiore, sono
imitati per l'al-
di Maria Ausi-
vanni Bosco.
uenti segnaleremo
sottoscrittori per

e va intensificata,
a agli amici e pa-
nelle due Ame-
ne che si scrivesse
e ciò non fosse ri-
ci si favoriscano

il primo elenco

hele Carabellese:
a, ricamata in oro,
rossa.

a: veste di seta

rata: veste di seta

ncaspro: piega da
izzo rinascimento.
ellese-De Gioia:

etta-Palmiotti: fe-

(Venosa): veste

Carabellese Felicetta-Mastropa-
squa: strascico da sposa. seta bianca.
Francesca Carabellese: veste di
seta da sposa.

La Pendola: ricamo in tulle per
tovaglia di altare.

Maria Teresa Rana: piega da letto
in filo e pizzo, con due federe.

N. N.: pianeta verde in broccato.

Lucia Pisani: pizzo a filè per to-
vaglia.

Giuseppe Viesti e famiglia: calice
di argento con patena.

Elisabetta Carabellese-Gadaleta:
sei candelieri in metallo bianco.

Sig.ra Russo De Dato: cinque
candelieri di argento, oggettini di
oro, quattro candelabri di bronzo
dorato e un lampadario grande in
bronzo dorato.

Sig.na Angela Mastropasqua: una
veste in finissimo pizzo e veste di
seta.

N. N.: due arazzi.

La prima pietra della Chiesa di
S. Giuseppe e la sua posa in opera
è dono dell'ing. Felice Mezzina.

L'artistica pergamena è dono del
l'Istituto delle Figlie di Maria Au-
siliatrice di Ruvo.

Gli astucci che racchiudono la
pergamena e l'albo d'oro dei sotto-
scrittori, sono dono del signor Giu-
seppe Gadaleta.

NELLA F. U. C. I.

La festa del Santo Patrono delle
scuole cattoliche, S. Tommaso d'A-
quino, sarà celebrata il 10 marzo
con una conferenza del Prof. Mimi
De Simone.

◆ Dal 14 marzo prossimo e poi
per ogni venerdì avranno inizio i
gruppi di studio che tratteranno il
tema *La famiglia*. Quasi tutte le
relazioni saranno tenute da univer-
sitari e preparate in collaborazione
con avvocati, professori, ecc.

Ecco il programma: *La famiglia
ed il pensiero filosofico* svolto dal
fucino Sallustio Alessio, Prof. Sac.

Di Napoli Giovanni - *La famiglia
e la medicina* e *La famiglia e l'i-
giene* svolti dal Dott. Gerolamo Ga-
daleta. *La famiglia nella legisla-
zione italiana* svolto dal fucino
Stefano Salvemini, Avv. Giacomo
Augenti. *Casa modello* svolto dal
fucino Roselli Antonio, Ing. Leo-
nardo Altamura. *La famiglia nella
letteratura greca* svolto dal fucino
Rotondella Domenico, Prof. Dionisio
Altamura. *La famiglia nella lette-
ratura latina* svolto dalla fucina
Carmelina Minervini, Prof. Mauro
Minervini. *La famiglia nella lette-
ratura italiana* svolto dalla fucina
Nella De Cosmo, Preside Sergio
Sasso. *La famiglia cristiana*.

BENEFICENZA

Alla Conferenza S. Vincenzo de'
Paoli Maria Immacolata sono per-
venute le seguenti offerte per le fa-
miglie povere:

Prof. Matteo Fontana L. 20, In-
segnante Maria Pomodoro vedova
Caputo 20, Cav. Uff. Francesco Re-
gina 20, Domenico De Felice 200,
Dott. Nicola Bufi 100, Ins. Panun-
zio Michele 20, Veneranda Regina
20, N. N. 500, Rag. Pierino Ma-
stropasqua 100, Sac. D. Mauro Ga-
gliardi 100, Mauro Abbattista 10,
Antonetta Cuocci per la defunta
Giuseppina Pomodoro 100.

Inviemo da queste colonne vivo
ringraziamento agli offerenti.



Alla Conferenza della *Fuci*:

N. N. 500, Seminario Regionale
600, N. N. 300, Lucrezia Binetti
50, Mauro Gadaleta 500, Vittorina
Capochiani 200, Mauro Minervini
200, Laura Squeo 200, Mauro De
Palo 200, Mauro Augenti 100,
Mauro Gadaleta 100, Mauro Vitu-
lano 150, Azzollini Pasquale 100,
Don Mauro Amato 50, Mauro La
Notte 50, Massimo Corrado 200,
Don Mauro Gagliardi 100.

VITA LITURGICA

LA MESSA

Schema generale

Il Sacrificio Eucaristico si compone di due messe: quella dei Catecumeni e quella dei fedeli. Esse, sebbene differenti per natura, storia e finalità, formano nondimeno un solo rito compatto e organico.

La prima è detta messa dei Catecumeni perchè, anticamente, era permesso ai Catecumeni di assistervi; od anche parte didattica per l'insegnamento e istruzioni che impartisce mediante l'epistola, il vangelo e la omilia. Storicamente deriva dalle adunanze sinagogali, che gli ebrei tenevano in giorno di sabato e di queste conserva i tre elementi costitutivi; preghiera, lettura, commento. Preghiera elevata col canto dei salmi; lettura di brani della Sacra Scrittura; commento relativo fatto da chi presiedeva o da uno dei presenti. Oggi noi troviamo l'elemento salmodico nella confessione, introito e graduale; la lettura nell'epistola e nel vangelo, il commento nella omilia.

La seconda parte del sacro rito è chiamata invece Messa dei fedeli, perchè potevano assistervi solo i fedeli, od anche parte sacrificale perchè comprende il sacrificio propriamente detto. Essa deriva dall'ultima Cena: precisamente da quella prima azione sacrificale del Nuovo Testamento, che Gesù inserì tra le cerimonie della cena legale.

Il Vangelo narra difatto che Gesù prese del pane e del vino, li benedisse, li consacrò, li distribuì.

Ed ecco i tre atti solenni della messa dei fedeli: offerta, consacrazione e comunione.

Sicchè prima la istruzione e poi la offerta; prima l'insegnamento e poi il sacrificio. Proprio secondo il comando del Redentore agli Apostoli: *Andate, insegnate e battezzate.*

Vediamo allora lo schema generale della Messa:

Prima parte: 1. Preghiera; 2. istruzione.

1. Noi preghiamo il Signore con la Confessione, Introito, Kyrie, Gloria ed Oremus. 2. Il Signore parla a noi, istruendoci, nell'Epistola (il Graduale fa eco all'epistola come l'Alleluja prelude al Vangelo) nel Vangelo, nella Omilia.

Seconda parte: 3. Offerta; 4. Consacrazione; 5. Comunione.

Con l'Offertorio noi prepariamo la vittima; con la Consacrazione la

immoliamo; con cibiamo.

Per comprendere la differenza tra le due messe, l'altare, specie se si tratta di Pontificale, o, meglio, Pontificale.

Durante la parte dell'azione, tranne la incensazione, si svolge una tetra di insegnamento. La prima parte invece si svolge all'altare e il Vescovo e i ministri lasciano il tabernacolo sulla sacra mensa e il sacrificio.

La prima parte, opportunamente i sacrifici secondo la festività, l'indirizzo del tempo liturgico; la seconda parte è variabile.

Nonostante tali particolarità risultano coordinate e fuse da un unico rito: la Santa Messa.

Sac. C.

VIVA IL PAPA

Il 12 marzo s'è compiuto l'ottavo anniversario della canonizzazione di Sua Santità Pio XII. Otto anni sono passati da quel giorno e valgono nella storia dell'umanità per il suo sacrificio.

Nell'orrore tenebroso della seconda guerra mondiale fu il vindice della giustizia contro il sopruso della schiavitù la Sua fu la voce di tutti gli oppressi.

Il Papa fu il principe della giustizia quando gli ingiusti parve una forza invincibile, il Principe della pace quando l'odio fu legge. Oggi molti uomini sono dimentichi della giustizia e ripaga la grandezza del recente passato. L'oltraggio di ieri che si ripete; l'odio contro la causa della giustizia, il sofisma e l'errore di ieri.

Pio XII, oggi come ieri, è il Principe della giustizia e della libertà. A lui sale l'augurio riconfermando agli uomini liberi di ogni Paese del mondo.

Da

la Comunione ce ne

edere bene la diffe-
ue parti guardiamo
e la Messa è solenne
ficale.

parte didattica tutta
la Confessione e la
svolge al trono, cat-
mento. Nella seconda
recano le offerte al-
scovo coi Sacri Mi-
trono per compiere
a il Sacrificio Euca-

te, inoltre, varia op-
suoi elementi didat-
festa del giorno, lo
tempo e del ciclo li-
nda parte resta in-

ali differenze, le due
così organicamente
da formare un solo
Messa.

ac. Giuseppe Carata

A P A

ersario dell'inco-
i son trascorsi da
per decenni.

ra mondiale, Egli
della forza; nella

si.

quando l'essere in-
ella carità quando
richi e l'offesa vol-
Ma in realtà è
carità, lo spirito
te contro la verità.

della pace, della
onoscente di tutti

Da « Il quotidiano »

Giornata Universitaria

Domenica 23 marzo

Il 7 dicembre 1946 resterà fra le date storiche del nostro Ateneo, perchè in quel giorno non solo si è celebrato il 25° della fondazione ma si è proceduto alla benedizione impartita dal Card. Pizzardo dei locali interamente ricostruiti.

Questa ricostruzione è un nuovo miracolo del S. Cuore che ha visibilmente dimostrata la Sua predilezione ispirando tanti Suoi figli a dare il loro obolo con generosità.

Poichè il nostro ringraziamento sarebbe ben poca cosa, vi conforti sapere che il Sommo Pontefice nella lettera indirizzata al Magnifico rettore Padre Agostino Gemelli, ha espresso la Sua augusta parola di compiacimento.

Occorre però che la Giornata del 1947 che si terrà il 23 marzo, domenica di Passione, veda moltiplicare fino al limite massimo possibile i sacrifici di tutti per far sì che l'obolo superi di diversi milioni quello dello scorso anno. E siamo certi che il nostro appello sarà raccolto con entusiasmo e la nostra speranza non sarà delusa.

La domenica in Albis si celebrerà in S. Pietro a cura e spese della Università, la beatificazione di Contardo Ferrini. Preghiamo tutti il nuovo Beato perché ci ottenga dal Signore tutti gli aiuti di cui abbiamo bisogno; sia di ordine spirituale che materiale, non solo per far vivere e prosperare questo nostro Ateneo nelle opere e nella Facoltà già nate e fiorenti, ma ci permetta di incamminarci con sicurezza e decisione

verso le mete che ci attendono e che più ci stanno a cuore, prima fra tutte la Scuola di medicina tanto desiderata dai cattolici d'Italia.

CURIA VESCOVILE

Caso morale marzo 1947

Maria, ex insigni familia catholica orta, Paulo libero-cogitatori in quem insano amore ferebatur, nubere statuit. Quod consilium cum aperuisset Francisco, parochus sinul ac confessorio suo, hic declaravit eam graviter peccaturam esse si tale matrimonium iniret. Perstitit tamen in proposito suo temeraria puella atque absolutionem a benigniore quodam confessorio obtinuit. Ubi vero matrimonium celebrandum erat, Franciscus conatus est efficere ut absque Missa infaustae nuptiae fierent. Sed cum maxima qua poterant pompa coniungi vellent nupturientes et multa officia praestitissent parochiae Mariae parentes, lugenti animo Missam nuptialem celebravit.

Quaeritur: 1. Possitne parochus nuptiis adscriptorum societatibus ab Ecclesia damnatis assistere?

2. quid de Francisco?

Dub. Lit. - Cassianus sacerdos advertens quod parochus saepe saepius renovat, sen purificat pyxidem extra missam, quaerit an licita sit huiusmodi praxis.

OFFERTE

per la Chiesa di S. Giuseppe

Camporeale Marta L. 450.

Hanno offerto L. 350: Gambardella Mauro, Personale del Preventorio, N. N.

Hanno offerto L. 300: Anna Altomare, N. N., Rosa Carabellese, Ottavia Gadaleta, Bacolo Maria, Favuzzi Giulio.

Hanno offerto L. 250: Gambardella Mauro, Samarelli Raffaella, Soldà Mario, Dell'Ernia Celestino, Silvestri Mauro e C., M. Carabellese, Basile Marino, Tridente Nicola, Giuseppina Poli.

ATTIVITA' NELL'AZIONE CATTOLICA

Settimana della Famiglia

Molfetta 20-27 aprile 1947

Dilettissimi Figli,

Dal 20 al 27 aprile p. v. avrà luogo nella nostra città la Settimana della Famiglia.

In ciascuna parrocchia un Sacerdote e un laico parleranno a uomini e donne sui vari aspetti che presenta oggi il problema della famiglia.

Saranno argomenti pieni di interesse e di attualità. La famiglia è base e fondamento della società.

Quando la famiglia è sana, la società prospera e fiorisce; quando la famiglia decade e si corrompe, la società va irrimediabilmente in rovina.

E' per questo che invitiamo tutti quelli che hanno vivo il senso della loro responsabilità familiare, a frequentare questo corso di istruzioni.

Che la Santa Famiglia di Nazareth benedica e protegga tutte le nostre famiglie e dia ad esse il santo amore e la pace.

Augurando a tutti la santa Pasqua, benedico di cuore.

Molfetta, 15 marzo 1947.

ACHILLE Vescovo

Il corso avrà inizio il 20 aprile alle ore 18 in Cattedrale e sarà chiuso il 27 con la Santa Messa celebrata in Cattedrale dall'Ecc.mo Vescovo.

Al pomeriggio pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri e consacrazione delle famiglie cristiane al S. Cuore.

Dopo il Corso d'Orientamento per la Gioventù Femminile

Partecipazione compatta seppure non totalitaria abbiamo avuto dalle giovani in questo nostro Corso di Orientamento.

La novità dell'argomento le ha prese; rispondeva d'altra parte alle loro più intime esigenze.

Con semplicità lo hanno detto e hanno voluto mostrare la loro simpatia aderendo in molte al nostro movimento.

Ringraziamo quanti si sono prodigati per la buona riuscita di questa settimana prestando la loro opera di maestri o dando generosa ospitalità.

Il Corso fu inaugurato in Cattedrale con parole di apertura di S. E. Mons. Vescovo e conchiuso con la celebrazione della Santa Messa, della Comunione generale da parte dello stesso Ecc.mo Presule, alla quale le intervenute vi parteciparono liturgicamente.

Nella Gioventù maschile

Centro Diocesano. - L'attività intrapresa verso gli Aspiranti continua a ritmo serrato. E' stata realizzato un Ufficio Diocesano Aspiranti così formato; Delegato diocesano Mario Cozzoli, segretario Minervini Saverio, incaricato capi D'Alba B., incaricato minori Salvemini A., incaricato maggiori Murolo L. Questo ufficio ha subito emanato un calendario di attività fino a Pasqua.

Inoltre il 15 marzo nella chiesa di S. Pietro, dal Sac. Saverio De

Palma è stato tenuto un incontro. Domenica (giorno di quaresima) in occasione della Festa del minore abbiamo celebrato una Messa con la partecipazione di tutti. Dopo c'è stata una riunione con i delegati A.

Il 19 marzo abbiamo avuto un'adunanza di consiglio convocata dal Segretario Prongati. Numerosi sono stati i nostri Aspiranti.

Assoc. S. Giuseppe. - Grande avventura nuova nella sua attività.

Carnevale: Tutti presenti. Comunione generale (era un po' tardi) e di morte. Razione notturna e lettura.

Quaresima: Visite pastorali. Molti aspiranti hanno partecipato al primato liturgico svolgendo delle letture tecniche. Rilevante la partecipazione alle letture dello scoppio.

Passione: Gli Aspiranti (di strada) si sono recati al loro Grande e leggeranno il giorno.

Avviso. - Il 30 marzo visita ai sepolcri partirà alle 14 ore.

Alle ore 21 di sera vi sarà un'ora di adorazione nella chiesa di S. Pietro con i genitori di far inte

OLICA

quato un ritiro mi-
16 marzo (quarta
ricorrenza della
è stata celebrata
omunione generale.
n'adunanza dei De-

a Bari si è tenuta
dirigenti con l'inter-
rio centrale Walter
esi più di ogni altra
interventi specie per

ovanni Bosco. - La
dei ragazzi conti-
ità. Eccola in breve:
e giorni di festa per
e processo al car-
pazzo fatto di gior-
arretti) Ora di ado-
con promessa della

ia Crucis settima-
anti hanno conqui-
urgia. Ora si stanno
lezioni sul primato
te è stata la parte-
zioni sul motore a

avventurieri (ragazzi
messi alta ricerca
e Capo (Gesù). Lo
giorno 30 c. m.

aprile vi sarà la
fatta in comune. Si
dall'atrio vescovile.
dello stesso giorno
adorazione notturna
Pietro. Si pregano
ervenire i loro figli.

Conferenza su V. Fornari

Domenica 23 u. s. a cura della Associazione Laureati Cattolici di Molfetta, il Prof. Giovanni Di Napoli ha tenuto nell'Aula magna del Seminario Vescovile una dotta conferenza sul tema *Vito Fornari filosofo*.

Premesso che il filosofo, alla maniera di Platone, si propone la ricerca della Verità per via di una intuizione mistica, in una visione poetica della Realtà, passò ad esporre il sistema del Filosofo concittadino distinto sotto tre diversi aspetti: quello filosofico, quello estetico e quello religioso. Riconosceva la filiazione del sistema fornariano da quello vischiano e giobertiano, affermandone però l'assoluta originalità, specie nei confronti del secondo, del quale quello fornariano non ripete diversi errori dal punto di vista della ortodossia cattolica.

Chiuse la sua conferenza auspicando che, nel fervore attuale degli studi filosofici e nel cambiamento di indirizzo seguito da questi sia valorizzato il nostro Fornari nello stesso tempo che si bandisca da noi il malvezzo di mutuare dall'idealismo tedesco a mortificazione della nostra originalità e del nostro genio.

La dotta conferenza, seguita con grande attenzione e consenso dello scelto uditorio, fu alla fine lungamente applaudito.

Tutte le volte che il dolore ci viene incontro come lo accogliamo? Come un compagno a fianco del quale sarà più facile salire sulla strada di questa nostra vita, che deve essere ascisa, o come un nemico a cui si mostrano viso e cuore adirati e a cui si soggiace, soltanto, perchè... più forte di noi?

Parla il Missionario

I martiri del freddo

Sul lago degli Schiavi. Il 14 dicembre 1863.

Camminavo — è Mons. Grandin a narrarci questa sua avventura — con il piccolo Giovanni Battista Pefin, in coda ad un convoglio diretto alla Missione di S. Giuseppe. Improvvisamente un vento fortissimo sollevò la neve dalla superficie gelata del lago, oscurando l'orizzonte fino a far perdere le tracce del convoglio.

Fu vano ogni tentativo di proseguire.... Ci accampammo chiusi nelle nostre coperte, che il vento sollevava malgrado le nostre precauzioni.

Non ci rimaneva che prepararci alla morte. Il fanciullo si confessò da me, ed io recitai atti di contrizione e di sottomissione alla Divina Volontà. In quelle condizioni passammo la notte, sepolti dalla neve e impotenti a difenderci dal vento gelido che soffiava dal nord.

All'alba m'accorsi che uno dei miei calcagni era gelato. Il piccolo si trovava in peggiori condizioni. Giunti come Dio volle alla Missione trovammo i Padri piangenti e in atto di offrire la santa Messa per il riposo dell'anima nostra.

□

E' colui che fu soprannominato il Vescovo pidocchioso del Circolo Artico che parla, Mons. Grandin, quello di cui Luigi Veuillot potè scrivere: « Che bel Vescovo avete voi fra i ghiacci. E' lui che ci fa comprendere come il freddo possa alle volte bruciare ».

VITA LITURGICA

AI PIE' DELL'ALTARE

Comincia la Messa. Il sacerdote, rivestito dei sacri paramenti, con nelle mani i vasi sacri e la materia del sacrificio, s'avvicina all'altare. Saluta Gesù Sacramentato, presente nella custodia, o la Croce, sale poi per ordinare sulla mensa ogni cosa.

Prima però di dare inizio al sacro rito, ridiscende in piano e, ai piè dell'altare, recita alcune preghiere, compie alcuni gesti.

E' questo il rito della preparazione immediata, liturgica della Santa Messa, chiamato comunemente *Confessione* dalla formula del confiteor che vi si recita.

Tre sentimenti dominano questa parte: anelito di Dio, compunzione per la propria indegnità, fiducia nella Sua divina bontà.

Mi accosterò all'altare di Dio, esclama il sacro ministro con un accento di vivo desiderio, in cui ci sono tutto l'entusiasmo e la fermezza di volontà che lo hanno animato e sostenuto nel conseguimento del suo santo ideale. Per questo è Sacerdote; per accostarsi all'altare di Dio. Qui è la sorgente della sua santità; qui il fine di ogni sua opera sacerdotale.

A Dio che allieta la mia giovinezza. La grazia del Signore rinnovella ogni mattina il candore e le ardenze di quell'anima che a Lui per sempre s'è voluta consacrare.

Ma di fronte alla maestà sovrana, alla santità infinita del Dio, tre volte santo, il Sacerdote considera la sua pochezza, la sua fragilità, il suo peccato. E dal contrasto di opposti sen-

timenti: desiderio di accostarsi al Signore per abitare nei suoi tabernacoli d'amore e attendere al suo santo servizio; confusione per la propria colpa emerge un atto di umiltà grave, sentita. Profondamente inchinato davanti all'altare, sede del Dio vivente, al cospetto del popolo col quale e per il quale sta per offrire il santo sacrificio, il Sacerdote si confessa peccatore, gran peccatore (*peccavi nimis*) nel pensiero, nella parola, nell'azione, nella omissione. Esclama a proposito S. Agostino: « Certo, o fratelli, poichè Dio lo volle, son suo sacerdote, ma sono peccatore; con voi mi batto il petto, con voi domando perdono, con voi spero che Dio siami propizio ».

A tutti chiede perdono il Sacerdote: perchè tutti ha offeso e danneggiato col suo peccato. Ma sulla tempesta dei peccati si leva ancora una volta onnipotente e misericordiosa la mano di Dio a concedere piena indulgenza e remissione.

Era quanto s'attendeva. Ora il Sacerdote, sommamente riconfortato e rassicurato dal divino gradimento, potrà ascendere l'altare e iniziare la sacra azione.

Uniformiamoci intimamente anche noi a questi sentimenti di anelito, compunzione, fiducia perchè la stessa rettitudine di mente e pietà d'azione accompagni ed alimenti quel sacrificio eucaristico che per le mani del Sacerdote noi offriamo all'Eterno Padre.

Sac. Giuseppe Carata

PER LA CHIESA

La signora Ant
la custodia ha o

L. L. lire 2500

Hanno offerto l
vo Giuseppe, Gi
Anna Palieri, Ar
N. N. lire 160

Hanno offerto li
verio De Palma,
Palmiotti Salvator
Visaggio Filomer
Michele, Capochia
celli Cristoforo,
Tommaso Salvem

Hanno offerto
Pasquale, Giulia
Marterina, Spada
Cristina, Salvemin
zio Concetta, Ma
Vincenzo, Giamb
lustio, Cappelluti
cenzo Chiara, Buf
gilio Antonietta,
Cristoforo, De Ca
gio Fontana, De
Giovanni ed Eli
Gadaleta Mauro,
gelo, Rotondo, A
Gilda Azzarita, A
chini Maddalena,
chia, Sergio, Leo
Saverio e Maria C

Per l'Istituto:
5000 De Roberti
miglia, N. N.
Lire 2000 Giu

Giovani or

Il 15 p. v. il vostro
a Bari. Tutti pres
L'invito è ric
i simpattizzanti.

DI SAN GIUSEPPE

onetta Pansini per
fferto lire 50.000.

ire 2000: De Ru-
acomo Augenti e
cid. F. Samarelli.

re 1000: Don Sa-
Albanese Angela,
e, N. N., N. N.,
na, De Vincenzo
ni Francesco, Por-
Gadaleta Cesare,
ini.

lire 500: Caputi
Minervini, Cuocci
vecchia Felice e
i Dorotea, Panun-
nervini Antonietta.
attista e Luigi Sal-
Donato, De Vin-
i Angela, De Vir-
N. N., Azzollini
ndia Angela, Ser-
Ruvo Pasquale,
sa De Robertis,
Petruzzelli Vitan-
Azzarita Corrado,
nnese Silvia, Fac-
Marta Coppolec-
nardo, Vincenzo,
Cirillo. (continua)

Hanno offerto lire
s Francesco e fa-
seppe Carabellese.

Lire 1600 N. N.

Lire 1300 raccolte in un battesimo.

Lire 1000: Gorrado De Dato e
famiglia, Giovanni Ciannamea, Pal-
miotti Salvatore, Corrado de Biase,
Anna Carabellese, Murolo Isabella,
Capochiani Francesco, Cuocci An-
tonio.

Lire 500: Giovanni ed Elisa De
Robertis, Viesti Angela, Azzarita
Corrado, Azzarita Gilda, Annese
Silvia, Saverio Binetti, Crazia Ma-
raviglia, Sergio Fontana, Gadaleta
Mauro, Petruzzelli Vitangelo.

Caso Morale per il mese di maggio

Franciscus, qui negotiando ingens lucrum
facit, amplas elemosynas tribuere solet. Tamen
quotannis multa pecunia honestae sustentationi
superest: quae partim itineribus voluptariis,
partim novis actionibus agrisae comparandis
impendit.

Quondam, in concione eximii oratoris,
obstupefactus audivit, iuxta Encycl. Leonis
XIII et Pii XI omnibus divitibus esse gravem
obligationem tribuendi in aliorum utilitatem
quicquid honestae eorum sustentationi su-
peresset, neque illud coacervandi vel expensis
mere voluptariis absumendi. Hoc dubium cum
manifestasset confessario suo; Nihil turberis,
respondit bonus senex. Istae sunt novitates!
Ecclesia nequit sibi contradicere. Iam vero
tutam declaravit sententiam S. Alphonsi pro-
bantis ut detur tantum pars reddituum quin-
quagesima.

Quaeritur: I. Quid de elemosynae prae-
cepto.

II. Quid de sententia confessarii in casu.

Dub. Lit. - An eodem die et eodem
loco duae processiones haberi possint?

Iniziativa Missionaria

Promossa dalla Unione Missio-
naria del Clero il giorno di Pente-
coste sarà celebrata la *Giornata della
sofferenza* per chiedere ai malati il
loro prezioso contributo nell'opera
della propagazione della fede nel
mondo.

Non poteva per questa giornata
essere scelta una festività più espres-
siva delle Pentecoste. Non è facile
far del dolore un mezzo d'elevazione,
né sapersi servir della Croce per
salvare le anime.

Non è scienza che s'impara sui
libri, ma che viene dall'alto. Nes-
suno all'infuori di quello Spirito che
è *lumen cordium* può illuminare i
nostri cuori e far loro scorgere in
quella luce la virtù redentrice del
Dolore.

E' il motivo per cui a questa *gior-
nata* bisogna soprattutto prepararsi
con la preghiera.

Pregare dunque e far pregare per
preparare la *giornata* che deve dare
un così prezioso contributo alla dif-
fusione del Vangelo fra gli infedeli,
guadagnando l'offerta di tante soffe-
renze per l'avvento del Regno.

Ai malati si distribuisca la figura
ricordino che potrà essere richiesta
alla Commissione Missionaria d'ogni
parrocchia.

Il maggio: I molfettesi ricordino
il voto fatto dai Padri di recarsi
al Santuario della Madonna dei
Martiri, per ringraziarla dello scam-
pato miracolo del terremoto.

Dalla Cattedrale il Capitolo uffi-
cialmente muoverà verso il Santuario
alle ore 10 Gli organizzati di A. C.
vi si trovino pronti per quell'ora,
onde accompagnare la processione.

Organizzati di Azione Cattolica!

o Presidente Centrale Prof. Carlo Carretto vi aspetta
genti.

volto anche agli Esploratori cattolici, ai Fucini ed a tutti

Vita del Centro Italiano Femminile

(C. I. F.)

Il C. I. F. continua la sua attività.

Nel mese di febbraio alle giovani iscritte fu tenuto un breve corso di igiene dalla signora Nietta Messina. Nello stesso mese la signora Tantarrello tenne un corso gratis di lezioni di taglio.

Nel mese di marzo, nei locali del Circolo degli Amici, gentilmente concesso, fu dato un the di beneficenza pro ragazzi della strada. Infatti con buona parte del ricavato, nella Domenica in Albis, fu offerto un pranzo a 25 sciuscià nei locali del Seminario Regionale.

La Direzione dell'Oratorio ha fatto pervenire alla presidente del C. I. F., sig.na Angela Mastropasqua, la seguente lettera di ringraziamento:

Ringraziamo codesto Centro per l'atto di squisita carità compiuto a beneficio dei nostri sciuscià nelle passate feste pasquali. E' questo un segno tangibile della vitalità cristiana di cui esso è animato. Ci è di conforto pensare che l'opera sacerdotale è incoraggiata e sostenuta dalla comprensione e cooperazione di anime che credono fermamente al Vangelo di carità e sanno applicarlo alla vita pratica.

Facciamo voti che il Signore nella sua infinita generosità renda il cento per uno alle benemerite oblatrici. E mentre assicuriamo per Lei, per tutte le socie, per la prosperità del CIF la nostra preghiera, distintamente ossequiamo.

□

Santa Caterina da Siena, protettrice del C. I. F. è stata in questo

anno in cui ricorre il sesto centenario della sua nascita, particolarmente festeggiata. Il 30 aprile, nella chiesa di Santa Teresa fu celebrata una santa messa dal rev. Prof. Fini, assistente del C. I. F., in sostituzione di S. Ecc. Mons. Vescovo assente dalla città.

Il pomeriggio, nell'atrio dell'Episcopio fu tenuta una conferenza sulla Santa dalla sig.na Bartoli.

Il 4 maggio poi, nella sala del Seminario, alla presenza di S. E. Mons. Vescovo e delle autorità civili, la professoressa di pianoforte sig.na Maria De Iudibus e la soprano sig.ra Elisabetta Galeppi-Tavolaro, tennero un riuscitissimo concerto composto di scelti brani di musica classica e operistica. Prima del concerto la sig.ra Carola Brillante rievocò, in una rapida sintesi, la figura e la spiritualità di Santa Caterina. Alle signore, applauditissime, furono offerti fiori. Il ricavato del suddetto concerto è per le opere assistenziali che fanno parte del programma di lavoro del C. I. F.

□

Il Comitato comunale dell'Unrra per la distribuzione dei tessili, ha chiamato il C. I. F. a collaborare per la distribuzione gratis o a pagamento ridotto dei tessuti.

□

Si rende noto che è stato costituito un comitato per l'emigrazione. Ogni martedì, giovedì e sabato, nella saletta al pianterreno del Seminario Vescovile, due incaricate sono a di-

sposizione delle informazioni e ricezione di iscrizioni. Tutti i capi famiglia sono invitati ad essere aiutati nelle corrispondenze.

□

Il C. I. F. ha con Mons. Vescovo, l'onomastico, la somma da devolvere a favore di S. Filippo Neri.

□

Mercoledì, 21 corrente, nel salone del Seminario, corso settimanale di temi di studi sociali.

Festa di

Fu quella svolta dal nostro amato Vescovo con onomastico.

L'aula magna del

PER IL QU

In preparazione al quotidiano cattolico celebrata, come al solito, con entusiasmo in tutte le parrocchie con la collaborazione di A. C. la concessa, è stata tenuta una conferenza illustrativa dai sacerdoti, veterani in quanto apostolati.

Alla manifestazione di grande partecipazione di S. E. Salvucci, nostro Vescovo, l'intervento di tutti

interessate per dare
vere le domanda
coloro che hanno
l'estero potranno
e pratiche e nelle

segnato a S. E.
per festeggiarne
mma di L. 5000
avore dell'Opera

orr. à avuto inizio
minario un breve
di conferenze su
ali.

cuori

tasi intorno al no-
per il suo giorno

el Seminario pre-

parata con gusto e signorilità accolse
una eletta schiera di invitati che as-
sistettero allo svolgimento dello scelto
programma di musica, poesie e de-
voti omaggi detti da piccoli e piccole
dell'Azione Cattolica e da un Se-
minarista.

Tenne il discorso ufficiale il chia-
rissimo Avv. Michele Azzollini che
animò i presenti a *sentire cum Ec-
clesia* l'alta dignità del Vescovo e
ad apprezzarne l'opera che compie
per la santificazione delle anime;
additò ai membri dell'A. C. il do-
vere di essere intelligenti e fattivi
cooperatori nel ministero di bene del
Clero.

Alla fine della riuscita manifesta-
zione di omaggio l'Ecc.mo Vescovo
si disse paternamente lieto della fe-
sta, tutti ringraziando quelli che vi
avevano concorso e su tutti implo-
rando le più elette benedizioni ce-
lesti.

QUOTIDIANO CATTOLICO

A Molfetta

lla « Giornata del
» che è stata ce-
colito, con grande
le chiese e ret-
porazione degli or-
la sera del 10 u. s.
Acli, gentilmente
tenuta una confe-
Cav. Luigi Mas-
questo campo di

ione ha dato un
importanza la par-
E. Mons. Achille
Vescovo, nonchè
i dirigenti dioc-

sani di A. C., molti tesserati ed
appartenenti al locale circolo delle
Acli.

Il conferenziere presentato dal De-
legato diocesano del Quotidiano ha
ampiamente e profondamente inqu-
drato il *grave problema* mettendone
in rilievo la urgenza dal punto di
vista della diffusione e dell'aiuto che
bisogna dare a questo strumento mo-
derno e potente di bene.

Ne è nata una discussione seguita
dal voto, che speriamo di realizzare
nel miglior modo, che il nostro Gior-
nale entri nelle famiglie che sono
alla avanguardia dell'apostolato cat-
tolico.

Contemporaneamente è stata inau-
gurata la mostra del Libro cattolico
organizzata dal Centro Diocesano
della Gioventù Italiana di A. C.

A Terlizzi

Mercè le direttive impartite dal
Centro Diocesano della buona stam-
pa e l'interessamento degli organiz-
zati di A. C. la Giornata pro Quo-
tidiano cattolico è stata celebrata con
entusiasmo nelle parrocchie e rettorie
della Diocesi.

Nella palestra delle Scuole di
Avviamento l'ins. Antonio Volpe
ha tenuto una conferenza illustrando
agli intervenuti il significato della
Giornata ed incitando tutti a diffon-
dere nelle famiglie il quotidiano cat-
tolico.

Presso ogni parrocchia è stato al-
lestito il banco del libro cattolico
molto visitato dai fedeli.

A B A R I

Le nostre tre diocesi sono state
presenti al Convegno della Gioventù
Cattolica pugliese con un folto gruppo
di Giovani accompagnati da tre As-
sistenti e dal Consultore regionale
Aspiranti Catalano di Terlizzi.

Fortunati i presenti a questa gran-
diosa manifestazione che ha visto
oltre quattromila giovani professare
tra l'ammirazione del popolo barese,
apertamente i propri ideali di fede, ed
ancora fortunati per aver potuto bere
a larghi sorsi a quella chiara e lim-
pida sorgente di bene che fu il di-
scorso del Prof. Carlo Carretto al
Petruzzelli, seguito dalla devota at-
tenzione e dallo schietto entusiasmo
della singolare adunata di anime gio-
vanili.

Una nota di merito questa volta
ai terlizzesi per il folto gruppo di
giovani intervenuti.

IL CORPUS DOMINI

Siamo già nell'Ottava Eucaristica, ogni pomeriggio in Cattedrale si canta liturgicamente il Vespro davanti a Gesù solennemente esposto. Con la solenne processione di chiusura, che rivestirà il solito splendore liturgico mercè la partecipazione del Seminario Regionale e di tutte le Organizzazioni di A. C., entriamo nei primi Vesperi della Festa del S. Cuore. Celebriamola nello spirito della Chiesa e ricordiamo che la devozione al Sacro Cuore non consiste solo nel compiere un certo numero di pratiche di pietà: Comunione e Confessione ogni primo venerdì, consacrazione al S. Cuore, coroncina, ecc.

Queste sono gradite al Sacro Cuore ed efficaci per la nostra salvezza se espressione di vita cristiana e cioè: rispetto e ubbidienza alle leggi di Dio e della Chiesa; rettitudine, onestà, giustizia e carità nei rapporti sociali.

NON RIUSCIRANNO!...

Quanti sognarono di abbattere il Papa e la Chiesa?

Eccone un piccolo elenco:

1. Secolo

Il Proconsole Plinio diceva: Fra poco grazie alla persecuzione la Chiesa di Cristo sarà soffocata e non si parlerà più del Crocefisso.

E son passati diciannove secoli.

2. Secolo

L'Imperatore Diocleziano aveva fatto versare tanto sangue di cristiani al punto di illudersi di averli distrutti e già aveva fatto erigere il monumento funerario con la scritta: *delecto nomine christiano* - il che vorrebbe dire: distrutto il nome cristiano.

E sono passati diciassette secoli.

4. Secolo

L'Imperatore Giuliano si illudeva anch'egli di aver preparato la tomba al Cristianesimo, ma colpito a morte in una battaglia esclama: *Galileo, hai vinto!*

16. Secolo

Lutero gridava: O Papa, io sarò la tua morte!

Ebbene Lutero morì e son passati quattro secoli.

18. Secolo

Voltaire prometteva di strozzare l'ultimo Papa con le viscere dell'ultimo prete.

19. Secolo

Francesco Crispi in pubblica Camera disse che Pio IX avrebbe chiuso la dinastia dei Papi.

Infatti... il Papato continua.

20. Secolo

Hitler sta a capo dei masnadieri. Ha usato tutte le armi per abbattere la porta vigilata dal Papa. Era venuto nella Roma di Cristo portato in trionfo dai vassalli italiani.

« Si è innalzata in Roma una Croce che non è quella di Cristo » disse Pio XI.

Dov'è la costruzione di cartapesta costruita da Lui e dal suo regime?

OGGI

E continuano oggi i suoi nemici i quali, guardate un pò, si dimenticano ad ogni cantonata ciò che ha detto Gesù: **le porte dell'inferno non prevarranno!**... Ma tant'è: le lezioni non sono valse per tanti untorelli, che ancora oggi vogliono fare gli spaccapietra, e alzano il piccone contro la Rocca inespugnabile.

Provate pure! Noi vi ringraziamo perchè preparate per domani un nuovo trionfo della Chiesa e del Papa.

Per la chiesa S

Camporeale Mart
bardella Mauro, Pre
L. 350.

Altomare Anna
Carabellese, Gadales
colo Maria, Favuzzi

Gambardella M
Raffaella, Soldà Ma
Celestino, Silvestri M

Carabellese, Basile Ma
Nicola, Giuseppina P
Elisa, Carabellese M

Pasquale e Chiara I
Allegretta Filippo

ceschina, Marzocca I
poreale Anna. Porce
lia Allegretta, Suore

Preventorio, Roton
Sancilio Luisa, Rana

stina de Biase, Capp
N. N. D'Amato Pant
Spadavecchia, Vince

Chiara De Candia, L
De Candia Vincenzo

Mauro Salvemini, M
giani, Sorelle Gianc
Pasqua Sallustio Eu
Marcotriggiano Panu

Per l'Opera S

Dott. Rosa Rossi
matrimonio della fig
Alessandra Buroli -

confetti ai ragazzi d
L. 1000.

Avv. Corrado de
prima comunione della
Vito Mastrorilli pe

di D. Piscente L. 20
Gambardella L. 30

Famiglia Bagalone,
nino, Gadaleta Anton

G. Giuseppe

L. 450, Gam-
ventorio, N. N.

N. N., Rosa
Ottavia, Ba-
Giulio L. 300.
Mauro, Samarelli
rio, Dell'Ernia
Mauro, M. Ca-
arino, Tridente
Poli, Carabellese
Michele, Sallustio
L. 250.

o, Cormio Fran-
Lucrezia, Cam-
elli Mauro, De-
Salesiane del
della Gemma,
Sancilio, Fau-
elluti Lucrezia,
taleo, Giovanna
enzo Minervini,
Luigi Minervini,
o, Losito Maria,
Maria Marcotrig-
caspro, Lucia e
ugenia De Fiati,
anzio L. 200.

Salesiana

- Roma per il
figlia L. 10.000,
Firenze per i
di Don Bosco

e Biase per la
figlia L. 1000.

per l'onomastice
200.

350.

e, Salvatore Bo-
onietta L. 250.

(continua)

VITA TERLIZZESE

Nell'Azione Cattolica - Presso il Conservatorio il Centro Diocesano della G. F. di A. C. ha curato un corso di Esercizi spirituali di tre giorni per le giovanissime, predicato con ottimo risultato dal rev. Don Farano di Trani. A chiusura le partecipanti si sono portate in pellegrinaggio a Sovereto.

Precetto pasquale - A chiusura dell'anno scolastico gli alunni delle scuole elementari, con partecipazione totalitaria, hanno soddisfatto al Precetto pasquale.

L'imponente massa si è raccolta nella Parrocchia di S. Maria, ove ha ascoltato la Messa celebrata dal Rev.mo Penitenziere il quale al momento della comunione ha rivolto parole di circostanza.

Una rappresentanza degli insegnanti ha dato l'esempio, accostandosi alla Mensa eucaristica.

Un devoto pellegrinaggio degli stessi alunni a Sovereto ha coronato la bella manifestazione di fede.



Anche gli alunni delle scuole serali, le quali per iniziativa dei maestri cattolici, hanno svolto un corso regolare di lezioni. A chiusura dell'anno scolastico soddisfacevano al Precetto pasquale, ricevendo la santa comunione per le mani del Rev.do D. Michele Vitagliano, il quale celebrava per loro nella Parrocchia dei SS. Medici.

Vada un sentito ringraziamento a quei Sacerdoti che si sono prestati nell'ascoltare le confessioni.

Resoconto Giornata per il Fronte della famiglia: Parrocchia Cattedrale L. 1381, Parrocchia Santa Maria

L. 512. Parrocchia S. Gioacchino
L. 369. Parrocchia Santi Medici
L. 473. Parrocchia dell'Immacolata
L. 293. Parrocchia Crocifisso L. 46.
Totale L. 3074.

CURIA VESCOVILE

Caso morale giugno 1947

Marius omne commercium abruptit cum Antonio, nepote suo, antea secum familiarissimo, eo quod iuvenis matrimonium contra avunculi beneplacitum contraxit. Quare nec salutantem resalutat, neque in domum suam admittit, etiam cum neptes nepotesque omnes convivio excipit; imo palam declarat Antonium solum ex omnibus illis testamento suo exclusum iri. Haec cum audisset eius confessorius, Marius iussus est pristinam amicitiam cum eodem nepote suo omnino instaurare.

Quaeritur: I. Quanam sint signa caritatis, quibus bonus catholicus teneatur,

II. Quid in casu.

Quaestio liturgica: Particulae noviter consecratae a Parocho saepe confundenter eum veteribus, vel eis supponuntur. An recte?

PER LA DEGENZA CRISTIANA

Per ovviare alla difficoltà di trovare in commercio i costumi balneari che rispondono ai requisiti di modernità e di eleganza, senza transigere con la dignità, la soc. « Semaforo » (Via Granello, 5 Genova) ha preparato diversi graziosissimi modelli di costumi sia in maglia di « lana mare » sia in vivaci tessuti. Chiunque pertanto voglia ottenere utili indicazioni in proposito potrà mettersi in comunicazione diretta con detta casa per averne ogni chiarimento.

UN CENTENARIO

Il 7 agosto prossimo ricorre il quarto centenario della morte di San Gaetano Thiene, il santo della Divina Provvidenza. Torna molto opportunamente questa data che ci riporta l'esempio di un Santo che fu, come noi, a cavallo di un'epoca di guerre, di rivoluzioni e ce ne tramanda l'esperienza. Al suo tempo, come nel nostro, la parola redentrica della carità s'era corrotta nell'egoismo individuale e sociale, disseminando fermenti di rivolta.

E, come oggi, gli antagonismi nazionali disgregavano i popoli e l'imbarbarivano, li affamavano e corrompevano.

Il crollo dei costumi seguiva al crollo dei troni e dei regimi. L'economia pubblica e privata ne erano dissestate, quanto oggi lo sono dalla tracotante signoria del mercato iugulatorio. Anche una invasione straniera straziava la nostra penisola attizzando le discordie famigliari e civiche, fomite di guerre civili. La Chiesa stessa era percossa dal comune sconvolgimento ed esposta agli assalti interni ed esterni.

Sia pure in proporzioni minori S. Gaetano sperimentò gli orrori della guerra che noi conosciamo e vi oppose l'inerme resistenza d'una carità redentrica e restauratrice nella giustizia e nella pace.

Private e pubbliche calamità trovarono in San Gaetano lenimento, ristoro, risanamento.

S. Gaetano viene dunque a rinnovare il blasone della Croce piantata sui tre monti araldici ch'è la impresa della sua famiglia religiosa; e mentre ogni giorno da ogni parte

giungono notizie ch'egli continua ad essere il ministro prediletto della Provvidenza e l'economista prodigioso di tante opere ed istituti di religione e di carità, viene anche propizio a convincere con l'eloquenza dell'esempio che per riformare e restaurare la società occorre prima riformare sè stessi; che la rivoluzione deve provare il suo avvento negli spiriti prima che nelle istituzioni; che un'ordinata evoluzione degli istituti sociali anche i più ardui, come egli l'ha attuata, è più efficace e

consistente di qualunquenza e di odio.

Per queste ragioni l'anno centenario della morte sarà ricordato con steggiamenti ed op-

Ci ripromettiamo ancor noi a questo di omaggio promovenarie nella Chiesa dove mercè la pibenefattore Mons. Lioy Lupis di v. m. culto del Santo de-

Saremo più precisi numero.

DALLE TRE DIO

Da MOLFETTA

MOVIMENTO A.C.L.I. e attività catechistica

La quindicina trascorsa è stata per queste due importanti opere di apostolato veramente piena per la presenza tra noi del Vice Assistente Centrale delle *Acli* D. Paolo Giua, e dei Rev. di D. De Caroli Leo e D. Alessi Antonio dell'Ufficio catechistico centrale, Salesiano di Torino, tutti tre della Congregazione Salesiana.

D. Giua in separate adunanze per il Clero e per i dirigenti di A. C. tratteggiava l'importanza e l'urgenza del movimento Aclistico tendente ad avvicinare la massa operaia a Cristo.

Lo stesso Vice Assistente avvicinava gli operai del locale circolo *Acli* illustrando i doveri inerenti alla loro adesione al movimento.

D. De Caroli e parlavano al Clero A. C. ed alle catechistate problema del religioso nelle scuole do ampi suggerimenti la pratica attuazione così importante per il popolo lo spirito.

Anche le rev. messe al corrente ma con una adunanza mentre per il pu dell'Episcopo, e p loro circolo, furono con proiezioni lum

A molti di questi mativi partecipava Vescovo che con mava all'attuazione propositi.

Una Mostra « Salvio

E' stata allestita rochiale del Sac

siasi moto di vio-
ni in tutta Italia
della sua gloriosa
to con solenni fe-
pere di carità.
o di partecipare
o doveroso tributo
endo le feste cen-
na del Purgatorio,
ietà del munifico
Cav. Gaetano
fu incrementato il
ella Provvidenza.
isi in un prossimo

CESI

D. Alessi invece
o. ai dirigenti di
chiste, dell'import-
l'insegnamento re-
parrocchiali, dan-
enti e consigli per
e di questo lavoro
r far tornare tra
o cristiano.

e Suore venivano
su questo proble-
anza loro dedicata.
bblico, nell'atrio
per gli Aclisti nel
tenute conferenze
inose.
sti convegni for-
l'Ecc.mo nostro
la sua parola ani-
e di tanti buoni

mo il Fanciullo »

nella sala par-
o Cuore (entrata

dalla parte del cancello a Via Quin-
tino Sella) una Mostra dal titolo
Salviamo il Fanciullo.

Inaugurazione 29 giugno.

Sarà aperta al pubblico nelle due
giornate festive 10-13 luglio.

E' la documentazione dell'attività
dei gruppi giovanili di A. C. verso
i piccoli.

« Settimana del Sole » per la GIOC

Si è svolto un corso sulla santa
Messa a tutte le giovanette appar-
tenenti alla GIOC.

Partecipanti 200 circa. Ha par-
lato il Rev.mo D. Michele Cara-
bellese nell'atrio dell'Istituto Gagliar-
di. Seguito attentamente, il corso si
è concluso l'8 u. s. con la Comu-
nione generale in Cattedrale.

Il lunedì seguente si sono recate
in gita fino ai locali del Tiro a se-
gno presso il Santuario Madonna
dei Martiri. La piacevolissima gior-
nata si è conclusa assistendo alla
Messa secca illustrata dal Rev.mo
D. Carata del Seminario Regionale
nei locali annessi al Santuario.

Nella chiesa della Ss. Trinità

Il giorno 23 ha inizio la novena
della Visitazione all'Ave Maria.

Il 2 luglio, giorno della festa, dalle
ore 6 alle 11 sante Messe; quella
cantata alle ore 10.

◆ Il primo luglio nella medesima
chiesa, ha inizio il Mese di S. Anna.

Ogni mattina, alle ore 7, santa
Messa e lettura della Meditazione.

Sono pregati tutti i devoti della
Santa Patrona ad accorrere numerosi
per rendere a Lei il dovuto omaggio.

Da GIOVINAZZO

Prima messa solenne

L'8 corrente nella Parrocchia di
San Domenico, letteralmente gremita
di fedeli, cantava la sua prima Messa

solenne D. Michele Stallone Mis-
sionario della Consolata e nostro con-
cittadino. Tesseva il discorso d'oc-
casione D. Angelo Fiorentino men-
tre i Fratini del locale Seminario
Serafico eseguivano la *Missa Pon-
tificalis* del Perosi.

Da TERLIZZI

Nell'Asilo De Biase

I bambini dell'Asilo De Biase,
affidati alle cure delle Ancelle del
Santuario, hanno dato un saggio della
attività svolta con un trattenimento
drammatico. Oltre al benefattore
Comm. Mario De Biase, era pre-
sente S. E. Mons. Vescovo, il quale
alla fine ha rivolto parole di ringra-
ziamento alle suore e al fondatore
dell'asilo, tanto benemerito dei bimbi
bisognosi della nostra città.

Sacra Predicazione

In occasione della festa del Cor-
pus Domini ha tenuto il pulpito per
otto sere nella Parrocchia di Santa
Maria P. Elia da Triggiano.

In preparazione alla festa di San
Antonio predica nella Parrocchia di
S. Giocchino Padre Agatangelo
da Alessano.

Prime Comunioni

La cerimonia della prima Comu-
nione ha avuto luogo nelle Parroc-
chie della Cattedrale, di S. Gioac-
chino e dei Ss. Medici. All'Imma-
colata essa ha preso un carattere di
maggiore solennità per la presenza
di S. E. Mons. Vescovo.

Festa del Corpus Domini

Con l'intervento di S. E. Mons.
Vescovo, del Rev.mo Capitolo,
delle Confraternite, delle Associa-
zioni cattoliche si è svolta la Pro-
cessione del Corpus Domini che è
riuscita imponente.